

L'Altra Città

Bilancio sociale
2011

Indice

Nota metodologica

Sezione I - Identità e missione

La storia

I valori e le finalità

La missione dell'associazione: un luogo di idee e servizi

Organizzazione: l'assetto istituzionale e l'organizzazione interna

Sezione II - Il sistema delle relazioni

Gli stakeholder

I soci dell'Altra Città

Uno sguardo d'insieme

Chi sono e di cosa si occupano

Sezione III - Le risorse: fonti e impieghi

Lo stato patrimoniale

Il rendiconto a proventi e oneri

Sezione IV - La relazione sociale

Il piano dei conti sociale

Promuovere il volontariato, i suoi valori, la cultura civica e della partecipazione

Presenza ai tavoli

Presenza al Cescvot

Diffondere competenze e strumenti di *empowerment*, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse

La produzione editoriale

La formazione

L'orientamento

Ricercare idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione

Il microcredito

Nuovi strumenti di contrasto al disagio

Creare opportunità occupazionali nell'ambito del lavoro sociale professionale, della formazione e dell'orientamento, della cooperazione sociale

Collaboratori e dipendenti

Promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che si occupano di offrire una risposta ai bisogni sociali emergenti

Amministrazione e accoglienza

Consulenze interna per i soci

Progettazione di percorsi formativi per volontari e dipendenti dei soci

Diffondere strumenti che incrementano le capacità dei cittadini di partecipare alla vita della comunità e delle sue organizzazioni politiche, culturali, e solidaristiche

Comunicazione

La presenza nei giornali

Potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio

Ricerca

Eventi

Ringraziamenti

Nota metodologica

Ormai giunto alla sua quinta edizione, il bilancio sociale dell'Altra Città consolida il processo di rendicontazione sociale e gli indicatori individuati nelle edizioni precedenti. La novità di quest'anno riguarda l'introduzione di una sezione dedicata ai soci con una presentazione delle attività e di alcuni indicatori che riguardano il loro impegno.

Questa novità rappresenta il passaggio da un bilancio centrato sulle attività dell'associazione l'Altra Città ad un bilancio del gruppo preludio ad un consolidamento futuro che permetterà di dar conto del lavoro complessivo del sistema dell'Altra Città.

Dal punto di vista operativo i dati sono stati riclassificati e presentati come lo scorso anno intorno agli obiettivi strategici. Sono stati inseriti anche box con indicatori che danno conto dell'impatto complessivo nel quinquennio delle attività.

Accanto agli obiettivi strategici sono stati segnalati i principali stakeholder collegati agli obiettivi.

Anche la sezione economica finanziaria non mostra sostanziali modifiche rispetto al precedente bilancio sociale: la facilità di lettura data dal conto economico a sezioni contrapposte è stata preferita alla abituale riclassificazione del valore aggiunto prodotto e distribuito suggerita dal modello GBS a cui, il presente bilancio, fa comunque riferimento. Il bilancio sociale dell'Altra Città, infatti, è un bilancio legato alla missione e agli obiettivi piuttosto che agli stakeholder e il sistema di indicatori, compresi quelli economico-finanziari, a tale finalità si conforma.

Anche in questo bilancio sociale è stata mantenuta una sezione dedicata allo Stato Patrimoniale.

Il prossimo bilancio sociale, quello del 2012, si concentrerà nella misurazione del sistema di relazioni dell'Altra Città attraverso la revisione dell'analisi delle reti sociali dell'associazione, della sua estensione e della sua forza. Il lavoro sull'analisi di rete vuole essere non solo un momento di analisi e riflessione interna, ma anche uno strumento di supporto per sviluppare e integrare sempre più nel lavoro associativo nuove strategie di coinvolgimento degli stakeholder e di rafforzamento della capacità di lavorare in rete.

Sezione I

Identità e missione

La storia

L'associazione l'Altra Città nasce come sintesi di una nuova idea di volontariato coltivata da Don Enzo Capitani con l'esperienza del Centro Italiano di Solidarietà. Fondato nel 1987 e attivo con una comunità terapeutica integrata nel Centro di Solidarietà di Arezzo, il Ceis opera nel centro della città di Grosseto, nei locali del seminario vescovile, prima con un servizio prima diurno e poi residenziale per le persone con problemi di tossicodipendenza. Per rispondere ai bisogni del programma terapeutico e supportarne l'attività nascono le prime associazioni che saranno le fondatrici dell'Altra Città: La Strada, che si occupa di assistenza alle persone sieropositive (che rappresentavano la quasi totalità dei ragazzi in programma); l'associazione Aise che si occupa di prevenzione negli ambienti scolastici tra genitori e insegnanti; Aris per dotare gli operatori di strumenti in merito al disagio molto presente in città. Viene inoltre creato un tavolo di lavoro comune tra l'associazione stessa e le istituzioni del territorio.

Nel 1996 l'associazione l'Altra Città si costituisce e la storica sede di Via Alfieri diventa il centro di sviluppo delle nuove attività, non strettamente legate all'erogazione di servizi, ma orientate alla costruzione del nuovo sistema associativo. Tre sono i passaggi fondamentali di questa nuova fase: la nascita delle cooperative sociali Solidarietà e Crescita per l'inserimento dei ragazzi in uscita dal programma terapeutico e Porta Aperta per servizi socio-sanitari e con un'attenzione particolare ai minori; l'accreditamento come agenzia formativa; la revisione dello Statuto. In questo periodo l'associazione si rafforza sia nelle proprie attività, sia come soggetto capace di garantire servizi e rappresentanza politico-istituzionale ai suoi associati che, con il nuovo Statuto, sono soltanto le organizzazioni del terzo settore e non più anche le persone fisiche.

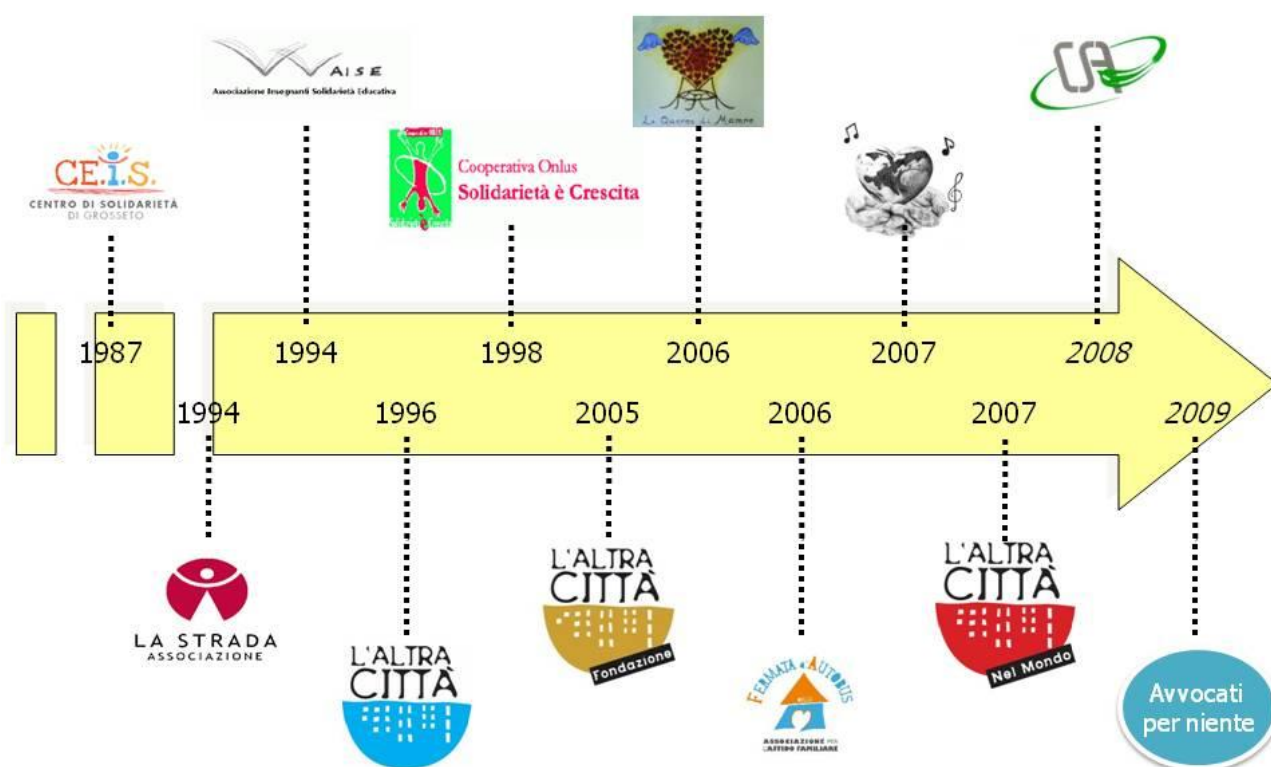
Un altro passaggio importante è costituito dalla nascita della Fondazione l'Altra Città, come strumento finanziario di supporto alla mission dell'Altra Città, dell'associazione Querce di Mamre, un gruppo di volontari attivi nei servizi in favore dei senza dimora e dell'associazione Fermata d'Autobus per la promozione e il sostegno delle esperienze di affidamento familiare. Infine per la prima volta si associa all'Altra Città un'associazione nata in un altro contesto, l'associazione Temporalis, di Porto Santo Stefano.

Questo periodo è caratterizzato da uno sforzo di riorganizzazione interna e di razionalizzazione delle attività, oltre che una vista più ampia sul territorio provinciale e nazionale. In questa fase sono quattro i soggetti che entrano a far parte dell'associazione: l'Altra Città Nel Mondo di nuova costituzione per le attività di volontariato internazionale; l'associazione Agape Onlus, già esistente e attiva nella zona di Albinia (Orbetello) nel lavoro con i minori; il Centro di Solidarietà di Arezzo che a Grosseto gestisce la comunità terapeutica per tossicodipendenti; l'associazione Avvocati per Niente, l'ultima nata (nel 2009), che si occupa di fornire assistenza legale alle persone che necessitano di un aiuto per saper riconoscere i propri diritti prima ancora che di esercitarli.

Sul finire dell'anno 2010, l'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo e di un nuovo Presidente determina un cambiamento di strategia dell'Altra Città. La Fondazione si rafforza come soggetto di riferimento detentore delle risorse finanziarie e dei valori del sistema associativo e all'interno dell'Assemblea viene costituito un gruppo di lavoro più attento allo studio e allo sviluppo di linee di indirizzo sulla dimensione lavorativa e occupazionale, in particolare sugli inserimenti lavorativi e sulle opportunità di lavoro professionale per i giovani. In questo modo una lunga transizione dell'associazione si completa con una ridefinizione degli obiettivi e delle funzioni interne, separando funzionalmente le dimensioni valoriali, partecipative e lavorative che caratterizzano l'Altra Città.

Le organizzazioni socie dell'Altra Città sono oggi 11, tutte non profit; nove della città di Grosseto, una della provincia di Grosseto e una di Arezzo. Da un punto di vista giuridico i soci sono organizzazioni di volontariato (Ceis di Grosseto, La Strada, le Querce di Mamre, Fermata d'Autobus, Aise), associazioni riconosciute come Onlus (Agape, Centro Solidarietà di Arezzo, L'Altra Città Nel Mondo, Avvocati per Niente). Ad esse si aggiungono una cooperativa sociale (Solidarietà è Crescita) e una fondazione (Fondazione l'Altra Città).

L'evoluzione della compagine sociale



I valori e le finalità

L'Altra Città nasce dall'incontro intorno a valori che costituiscono i riferimenti culturali riconoscibili e condivisi dei soci:

- ▶ la **solidarietà**, che è la spinta ad agire per instaurare una relazione su basi di corresponsabilità e che comporta la fiducia nell'altro, l'accoglienza e il confronto reciproco;
- ▶ la **partecipazione**, sia come condivisione di idee, valori, interessi, scelte e responsabilità all'interno delle organizzazioni per la creazione di significati comuni, sia come compassione, sentire insieme, partecipare alle medesime esperienze;
- ▶ la **creatività**, come volontà di immaginare percorsi e risposte ai bisogni;
- ▶ la **democrazia**, intesa come modalità di governo delle organizzazioni, che si manifesta nella volontà di condividere le scelte e nella capacità di accettare le decisioni della maggioranza;
- ▶ l'**autonomia**, che è la condizione necessaria per dare un contributo critico alla propria comunità verso il bene comune. Per l'associazione la centralità della persona si realizza attraverso la conoscenza e l'accettazione di sé, nella consapevolezza della propria e altrui unicità, nella capacità di aumentare il proprio potere di scelta e di controllo sulla vita.

La missione dell'associazione: un luogo di idee e servizi

La propria missione dell'associazione Viene individuata attraverso la alcuni obiettivi strategici che fanno riferimento a quattro aree di interesse.

- ▶ **Cultura**, che comprende anche l'ambito del volontariato, lavoro, con riferimento all'agenzia formativa, servizi ai soci, presenza politica. La natura educativa e culturale delle azioni si realizza nella promozione del volontariato, dei suoi valori, dell'economia sociale, della cultura civica e della partecipazione. L'impegno dell'associazione è quello di diffondere competenze e strumenti di *empowerment*, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse.
- ▶ **Lavoro**; l'impegno nel campo del lavoro rappresenta per l'Altra Città la sfida alla creazione di opportunità nel campo della formazione, dell'orientamento, della progettazione. La ricerca di idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione determina la creazione di occasioni di lavoro qualificato.
- ▶ **Servizi**; l'area dei servizi riguarda i soci (formazione, progettazione e supporto generale) e attiene alla capacità di promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che offrono una risposta ai bisogni sociali emergenti: l'Altra Città si propone come struttura di servizio per organizzazioni che perseguano finalità coerenti con le proprie, impegnandosi in particolare ad operare nel settore educativo, dell'istruzione e dell'orientamento scolastico e professionale. La crescita e il rafforzamento delle organizzazioni socie rappresenta l'effetto di tale impegno.
- ▶ **Politica**; la dimensione politica, rappresenta il senso di cittadinanza che si attua nella diffusione di strumenti di incremento della partecipazione alla comunità; l'associazione si propone di dare il proprio supporto all'affermazione e al rafforzamento delle istituzioni pubbliche, le scuole, gli enti locali, gli operatori del terzo settore. Potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, è il contributo che l'associazione offre alla propria comunità.

Dunque l'Altra Città si caratterizza principalmente per una natura politico-culturale e di supporto ai suoi soci che si occupano dello sviluppo di azioni di risposta ai bisogni. Le azioni dirette di pertinenza dell'associazione hanno, in genere, una natura sperimentale oppure attengono a ciò che modifica il quadro politico-culturale della città ovvero la ricerca, la comunicazione, la formazione, l'orientamento.

Un confronto aperto tra i rappresentanti dei soci in assemblea e ai loro Consigli direttivi verso la fine dell'anno 2008 e l'inizio del 2009 ha ulteriormente mutato il quadro strategico delle stesse riclassificando gli obiettivi e le finalità dell'Altra città nel primo bilancio sociale.

Da questa confronto sono emersi gli obiettivi strategici dell'organizzazione:

- promuovere il volontariato, i suoi valori, la cultura civica e della partecipazione;
- diffondere competenze e strumenti di *empowerment*, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse;
- ricercare idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione;
- creare opportunità occupazionali nell'ambito del lavoro sociale professionale, della formazione e dell'orientamento, della cooperazione sociale;
- promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che si occupano di offrire una risposta ai bisogni sociali emergenti;
- diffondere strumenti che incrementano le capacità dei cittadini di partecipare alla vita della comunità e delle sue organizzazioni politiche, culturali, e solidaristiche;
- potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Queste finalità, ribadite anche nel corso degli incontri e delle assemblee del 2010, rappresentano una sintesi condivisa e unitaria dell'identità dell'Altra Città come associazione capace di incidere

nella realtà locale; un *luogo di idee e servizi*, dotato di una strategia e di strumenti comuni, di capacità di interpretare e affrontare le aree di bisogno, di comunicare le idee.

Organizzazione: l'assetto istituzionale e l'organizzazione interna

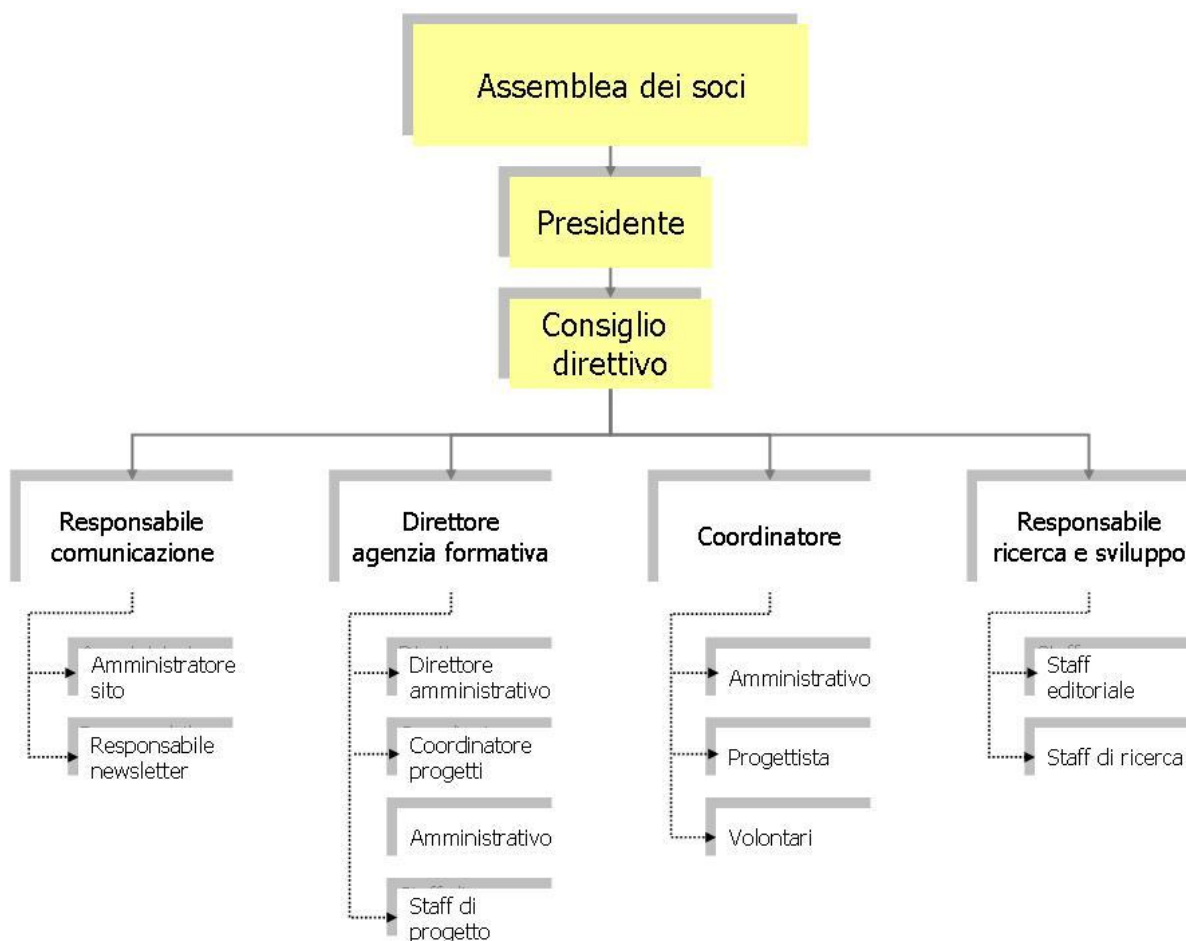
L'Altra Città è un'associazione di secondo livello aderente al Cesvot, con sede in via Alfieri 11 a Grosseto. È costituita da associazioni, organizzazioni di volontariato, una fondazione e una cooperativa sociale ed è aperta a tutte le organizzazioni del terzo settore che ne condividono gli scopi, lo spirito e gli ideali.

Le organizzazioni socie dell'Altra Città sono rappresentate nell'Assemblea che è l'organo sovrano dell'associazione. L'Assemblea nel 2011 si è riunita 3 volte con una partecipazione media del 63% degli aventi diritto.

Nel quinquennio si sono tenute 14 assemblee con una media presenza del 71% degli aventi diritto

Quella di Presidente è una carica gratuita e incompatibile con altre di tipo pubblico. Può essere ricoperta anche da una persona esterna alle organizzazioni socie, purché sia un soggetto con comprovato impegno nel sociale. Ha la firma e la rappresentanza legale e viene nominato dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei soci. Oltre alla rappresentanza politica dell'associazione, il Presidente ha il compito di convocare e presiedere sia l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo.

Il Presidente è Simone Giusti, volontario dell'associazione.



Il Consiglio Direttivo è formato da due consiglieri, oltre al Presidente. I consiglieri sono eletti dall'Assemblea, durano in carica fino all'approvazione del rendiconto relativo al terzo anno di mandato e possono essere riconfermati. Possono essere eletti alla carica di consigliere i rappresentanti dei soci. Il Consiglio nomina al suo interno il Vice-presidente dell'associazione che sostituisce in tutte le sue funzioni il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Il **Consiglio Direttivo** per prassi è composto da un rappresentante delle cooperative sociali (Walter Finocchi della Cooperativa Sociale Solidarietà è Crescita, nominato vicepresidente) e da un rappresentante delle associazioni di volontariato (Fabio Sciarretta dell'associazione Le Querce di Mamre,). Si riunisce normalmente una volta al mese, nel 2011 6 volte.

Nel quinquennio si sono tenuti 49 consigli direttivi; sono con 7 diversi consiglieri che si sono alternati nel Consiglio

Funzione del Consiglio è anche la nomina dei responsabili dei diversi settori operativi: il coordinatore, il direttore dell'agenzia formativa, il responsabile della comunicazione, il responsabile del settore ricerca e sviluppo.

Il **coordinatore** (Andrea Caldelli, dipendente) ha il compito di dare attuazione alle indicazioni del Consiglio, di gestire gli uffici dell'associazione e il relativo personale, di progettare le attività. In particolare gli viene affidata la gestione contabile e del personale (anche volontario) e lo sviluppo di progetti di *fund raising*. Partecipa al Consiglio Direttivo e all'Assemblea senza diritto di voto.

Il **direttore dell'agenzia formativa** (Andrea Caldelli, dipendente) coordina e sviluppa le attività di formazione e di orientamento, tiene le relazioni con il sistema dell'istruzione e della formazione e con la Provincia relativamente ai corsi di formazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo, decide in merito agli staff di progetto necessari all'attuazione dei percorsi formativi ed è il riferimento per il sistema di qualità dell'agenzia formativa. Partecipa all'Assemblea senza diritto di voto.

Il **responsabile della comunicazione** (Simone Giusti, volontario) sviluppa le attività attraverso le quali l'Altra Città e i suoi soci si presentano alla comunità. Il suo compito è l'elaborazione delle strategie di comunicazione, finalizzate a costruire l'immagine dell'associazione e a posizionarla nel sistema degli attori sociali del territorio. È il responsabile del sito web www.laltracitta.it, della newsletter e di tutti i materiali informativi che vengono presentati, nonché delle iniziative pubbliche dell'associazione e dei suoi soci. Partecipa all'Assemblea senza diritto di voto.

Il **responsabile del settore ricerca e sviluppo** (Simone Giusti, volontario) si occupa principalmente delle collane editoriali dell'Altra Città. Propone un piano editoriale che segue i filoni di ricerca dell'associazione. Partecipa all'Assemblea senza diritto di voto.

La struttura operativa dell'associazione può contare su **due dipendenti** con contratto a tempo indeterminato e su **otto collaboratori** impegnati nelle attività formative, di orientamento, di progettazione e di ricerca. L'associazione inoltre è attiva grazie al lavoro continuativo di **12 volontari** che si occupano principalmente di microcredito (4 volontari), accoglienza (3 volontari), direzione e comunicazione (due volontari), organizzazione e logistica (3 volontari) e su numerosi volontari impegnati saltuariamente nelle attività di animazione e nell'organizzazione di eventi.

Dal 2004 l'Altra Città è accreditata dalla Regione Toscana come agenzia formativa ed è certificata ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2000 per la progettazione ed erogazione di interventi formativi e di orientamento di II° livello, finanziati e riconosciuti, certificazione rilasciata da SGS ITALIA S.p.A. - System e Service Certification - Milano.



Il sistema di qualità viene verificato ogni anno così come la sussistenza dei requisiti per l'accreditamento; questi controlli comportano un'attività continuativa di gestione dei processi formativi e di orientamento, e di rendicontazione degli stessi.

Sezione II

Il sistema delle relazioni

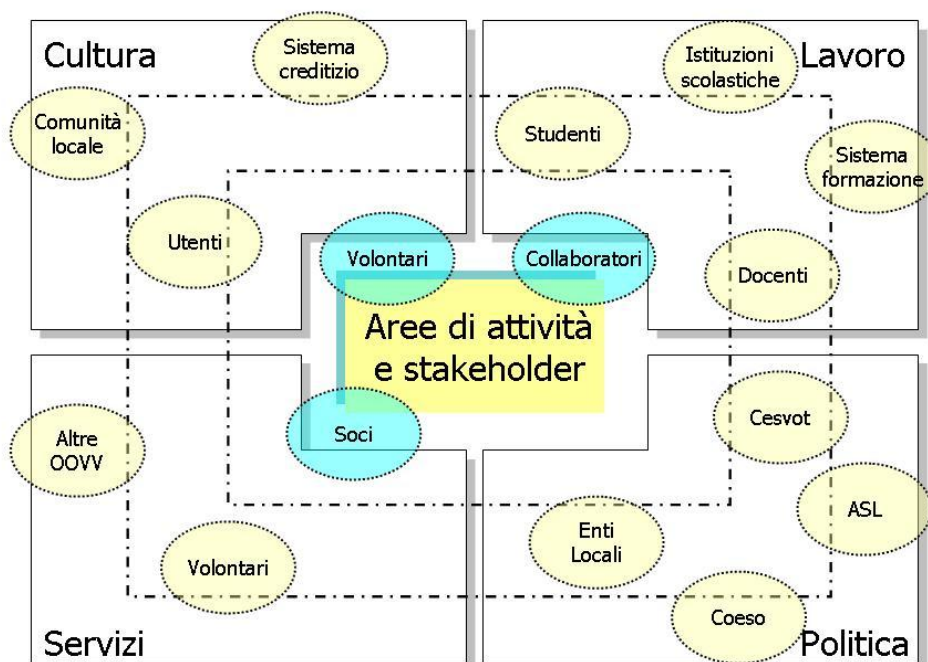
Gli stakeholder

Le undici organizzazioni **socie** dell'Altra Città rappresentano la prima categoria di portatori di interesse in quanto principali beneficiari del lavoro dell'associazione. Condivisione dei valori e coinvolgimento nelle attività sono le modalità attraverso le quali si realizza il rapporto nei momenti istituzionali (assemblee) e in quelli operativi (co-progettazione, supporto nelle attività, sviluppo delle competenze, sviluppo di servizi).

Con i **volontari** si instaura un rapporto individualizzato basato sulle competenze, le motivazioni e le aspettative. Essi costituiscono una risorsa estremamente importante, impiegata nell'erogazione dei diversi servizi (microcredito, accoglienza, realizzazione di eventi, rappresentanza nei tavoli istituzionali). A loro sono dedicati percorsi formativi e azioni di animazione.

I **dipendenti** e i **collaboratori** sono fondamentali per l'efficacia e la qualità dei servizi. Con essi si condividono metodologie, approcci, percorsi di crescita personale e valorizzazione delle competenze. Sono previsti momenti di coinvolgimento e di pianificazione delle attività, oltre ad azioni formative e di tutoraggio individuali. Molti di loro sono coinvolti nelle attività di volontariato.

Gli **Enti Pubblici** sono le Istituzioni come i Comuni del territorio, la Provincia e la Regione, con cui l'associazione collabora. Ad essi si aggiungono i soggetti titolari delle politiche sociali e sanitarie del territorio. I rapporti instaurati con gli Enti Locali riguardano principalmente la promozione del territorio e della cittadinanza attraverso la gestione di servizi di interesse pubblico e servizi di natura socio-culturale ed educativa. A questo aspetto si aggiunge la formazione professionale e la promozione del lavoro, attraverso la creazione di posti di lavoro e l'aumento dell'occupabilità dei giovani e dei soggetti svantaggiati, attraverso stage, tirocini e borse lavoro.



L'associazione ha sviluppato collaborazioni con altre **organizzazioni del terzo settore**, in particolare con le associazioni di volontariato e di promozione sociale che condividono finalità, obiettivi e, in generale, l'affermazione della cultura della solidarietà. L'Altra Città e i suoi soci collaborano attivamente con il Cesvot riferimento centrale per il volontariato in Toscana.

I rapporti con i **soggetti economici** del territorio sono finalizzati alla promozione del lavoro e allo sviluppo di competenze professionali e sociali delle persone. Banca della Maremma, CNA servizi, associazioni industriali, associazioni di cooperative, sono da tempo abituali partner di sviluppo di progetti formativi e di cittadinanza e sviluppo di idee.

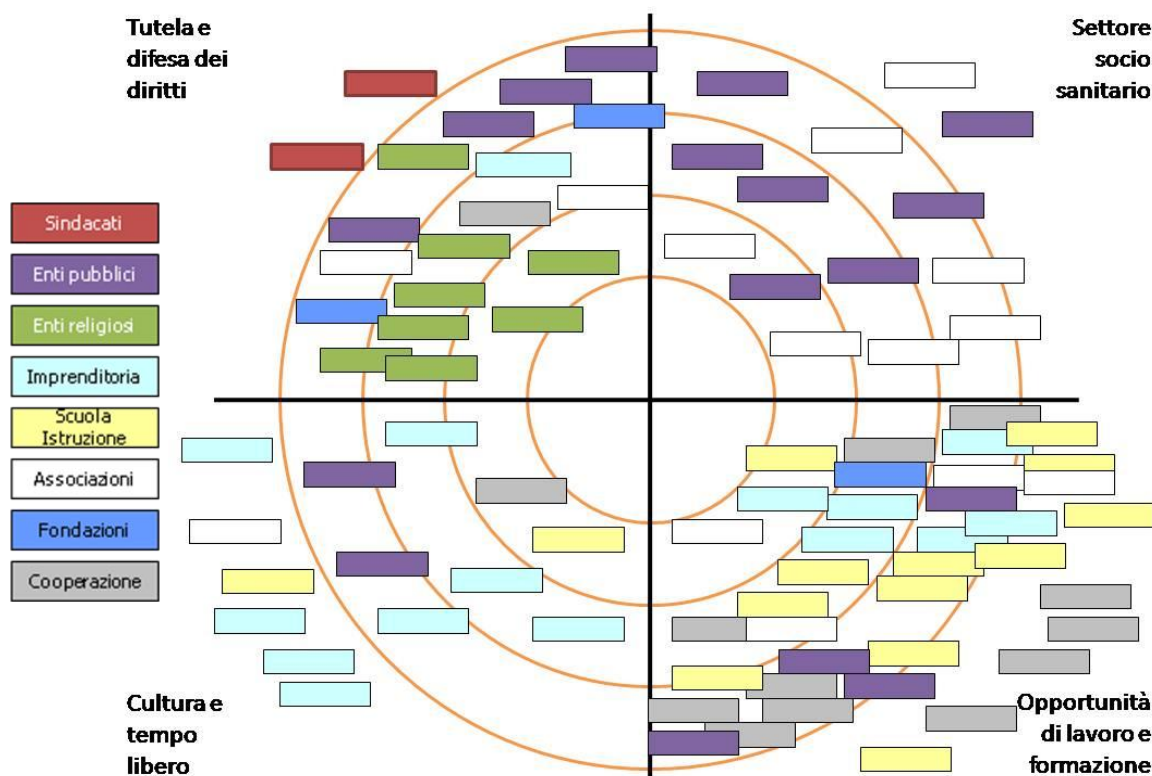
Per l'erogazione dei servizi di formazione e orientamento un interlocutore centrale, oltre alla Provincia di Grosseto, è il **sistema della formazione e dell'istruzione**. I soggetti prioritari di questa categoria sono le istituzioni scolastiche, in quanto ambienti privilegiati per offrire a ragazzi e educatori strumenti di *empowerment*, nonché per la diffusione della cultura della solidarietà e del volontariato e la promozione della cooperazione sociale.

Una collaborazione costante è infine quella con le **agenzie formative**, con cui si condividono le attività di erogazione di servizi formativi, la co-progettazione e realizzazione di corsi, lo sviluppo delle collane editoriali sui temi sociali, della formazione, dell'orientamento e dei diritti civili.

I destinatari diretti dei servizi di orientamento sono gli **studenti**. Per un efficace risultato è centrale la collaborazione con i **docenti**, che attraverso una formazione diretta ad incrementare le competenze trasversali, svolgono attività di coprogettazione e accompagnamento nella erogazione dei servizi agli studenti. Detenuti, tossicodipendenti, stranieri, anziani, persone senza dimora sono altri destinatari delle attività dei soci e quindi anche dell'Altra Città che ne accompagna lo sviluppo. Una categoria specifica è invece quella dei **minori**, soprattutto pre-adolescenti e adolescenti. Anche nei loro confronti si attua l'accoglienza in un ambiente educativo libero, sereno e divertente, che li faccia sentire riconosciuti nella propria individualità e valorizzati come risorsa.

Categoria estesa e generale di portatori di interesse è la **comunità locale**, i cittadini con i quali si realizza il legame con il territorio. In quanto destinatari della promozione della cultura del volontariato e delle attività realizzate, sono coinvolti nelle attività di animazione socio-culturale, nei momenti di dialogo istituzionale e informale, nell'organizzazione di momenti di confronto.

Di seguito una mappa sintetica della rete dell'associazione.



I soci dell'Altra Città

Uno sguardo d'insieme

Il sistema dell'Altra Città è un insieme di 11 organizzazioni non profit che nel complesso muove ingenti risorse umane e economiche. Nel 2011 i soci sono complessivamente 313, i volontari attivi 146, i dipendenti e i collaboratori a progetto o a tempo determinato al 31 dicembre 2011 sono 89, per oltre quattro milioni di euro di fatturato aggregato, oltre la metà del quale dal CSA di Arezzo.

Nel quadriennio in media:

- ▶ 4,5 milioni di fatturato
- ▶ 378 soci
- ▶ 141 volontari
- ▶ 90 collaboratori
- ▶ 1.054 ore di servizio

Associazione	Tipologia	Soci persone	Soci organ.	Volontari	Personale	Fatturato o proventi
Aise	OOVV	10	0	4	0	11.045
Querce di Mamre	OOVV	24	0	44	3	37.200
L'Altra Città Nel Mondo	Ass. Onlus	17	0	22	0	52.362
La Strada	OOVV	17	0	8	0	10.171
Fermata d'autobus	OOVV	15	0	3	0	1.420
Fondazione l'Altra Città	Fondazione	0	0	2	0	41.432
Solidarietà è Crescita	Coop sociale	24	2	1	28	1.192.330
Ceis di Grosseto	OOVV	17	0	15	0	35.416
Ceis di Arezzo	Ass. Onlus	85	2	10	48	2.348.610
Agape	Ass. Onlus	90	0	20	0	25.539
Avvocati per Niente	Associazione	14	3	10	0	1.256
L'Altra Città	Associazione	0	11	7	10	308.357
		313	18	146	89	4.065.138

Associazione Insegnanti Solidarietà Educativa (AISE)

Chi siamo

L'AISE è un'associazione di volontariato costituita nel marzo 1994 e composta da docenti, educatori, formatori e orientatori. Il Presidente è Paola Brunello.

La sede è a Grosseto in via Alfieri 11. Fanno parte del Consiglio Direttivo Andrea Caldelli, Simone Giusti, Paola Giangrande, Don Enzo Capitani.

- Soci: 14
- Volontari attivi: 4
- Entrate: 11.045,93
- Uscite 15.261,90

Le nostre finalità

La mission dell'associazione è la sperimentazione nella scuola e in altri ambiti sociali di modalità educative volte al raggiungimento e al potenziamento del benessere personale. L'associazione si pone l'obiettivo di contribuire alla costruzione e al consolidamento di questa rete educativa competente.

Da una parte intende fornire supporto a insegnanti ed educatori, che sono alla ricerca di strumenti e luoghi dove imparare a comunicare e a coinvolgere i ragazzi, e a genitori e famiglie che vogliono acquisire competenze per comunicare in modo efficace con i propri figli. Dall'altra intende diventare un punto di riferimento per tutti coloro che, credendo nell'importanza di possedere quell'insieme di abilità personali e relazionali che permettono di gestire i rapporti con gli altri e affrontare positivamente la vita quotidiana, vogliono mettere alla prova le proprie competenze. Il benessere dei ragazzi è l'obiettivo di genitori e insegnanti, ma per stare bene è importante che ciascuno sia consapevole delle proprie capacità e potenzialità, di che cosa bisogna fare, di come

bisogna comportarsi: la capacità di comunicare e mettersi in relazione in modo costruttivo in ambienti diversi, di esprimere e comprendere i diversi punti di vista e di creare un clima di fiducia sono gli elementi che tutti noi vogliamo favorire per accompagnare i ragazzi nell'affrontare la complessità del mondo.

Le attività svolte nel 2011

Sportello di ascolto

Apertura di uno sportello rivolto a docenti ed educatori presso la sede dell'AISE con l'obiettivo di offrire una possibilità di ascolto per quegli insegnanti che intendono "diventare efficaci" e al tempo stesso di riflettere insieme sulle iniziative da offrire alla comunità scolastica e non solo.

Lo sportello è stato aperto il mercoledì dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

Scuola per genitori

Attivazione dei percorsi di *Scuola per genitori* condotti da Don Enzo Capitani: IV livello a Orbetello, III livello a Porto S. Stefano, I livello a Follonica.

La *Scuola per genitori* è un percorso educativo volto ad approfondire il rapporto genitori/figli attraverso un lavoro di gruppo che favorisce una comprensione di sé più efficace. Il percorso si articola su più livelli; ogni livello consiste in una serie di incontri (max. 12), della durata di un'ora e mezza, che si svolgono attraverso la modalità del circle time. L'obiettivo principale che si intende raggiungere con questo tipo di intervento è quello di far riflettere i genitori sulle modalità di comunicazione che mettono in atto con i propri figli. Le attività proposte si configurano come veri e propri strumenti di decentramento finalizzati a far emergere i bisogni degli interlocutori ed a favorire una certa sintonia tra ciò che si vuole comunicare e come questo viene percepito al fine di promuovere azioni mirate al concreto e reale cambiamento delle relazioni familiari.

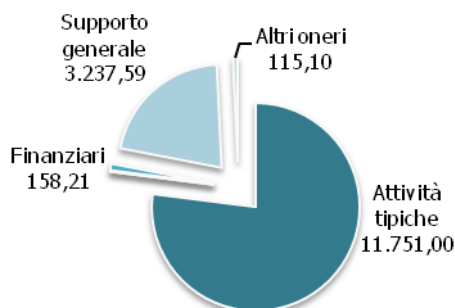
Formazione per volontari

Corso di Formazione "Costruire sistemi di relazione tra scuola e famiglia" che persegue la finalità di formare volontari in grado di accompagnare l'empowerment degli attori dei due principali sistemi educativi (scuola e famiglia). Il percorso formativo ha previsto tre nuclei tematici

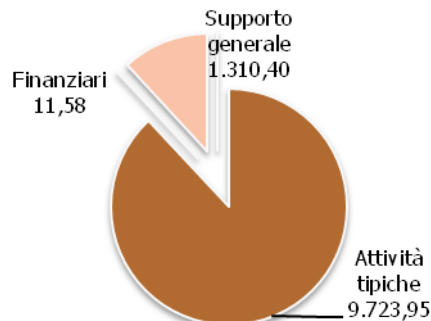
- ▶ in famiglia: genitori e figli,
- ▶ a scuola: insegnanti e alunni,
- ▶ a scuola: insegnanti e genitori.

Quadro economico di sintesi

Ripartizione oneri



Ripartizione proventi



Uno sguardo al futuro

Per il 2012/13 l'AISE si propone di:

- ▶ allargare e consolidare la base sociale;
- ▶ acquisire un ruolo chiave, a livello cittadino e provinciale, nel settore dell'istruzione- educazione.

Sarà proposta una serie di incontri pubblici con esperti e testimoni in grado di dialogare e riflettere sui "buoni maestri": persone, libri, storie, esperienze educative. Gli incontri saranno organizzati in un "cartellone" articolato su un intero anno scolastico e si svolgeranno in sedi diffuse nel territorio provinciale.

Centro italiano di Solidarietà di Grosseto

Chi siamo

Il Centro di Solidarietà di Grosseto è un'organizzazione di volontariato che opera dal settembre 1987 nel settore del recupero e reinserimento sociale dei tossicodipendenti.

Il centro dà supporto alla realizzazione del "Progetto Uomo", metodologia adottata per organizzare il lavoro della comunità terapeutica presente a Grosseto in località la Steccaia. Il percorso terapeutico favorisce l'acquisizione nelle persone di autonomia in un processo di identificazione e superamento del problema, attraverso incontri quotidiani improntati sui valori della fratellanza e della solidarietà. I destinatari dei servizi sono i ragazzi in programma e le loro famiglie, gli adolescenti e gli educatori. Il presidente dell'associazione è Alberto Brugi; il consiglio è composto da Iva Bursi, vicepresidente, Giuseppe Antino, Mauro Massetti e Enzo Capitani. La sede è a Grosseto, in Via Alfieri 11.

- Soci: 17
- Volontari attivi: 15
- Entrate: 35.434,47
- Uscite 28.335,21

Le nostre finalità

L'associazione si propone lo scopo di operare nel campo del disadattamento e dell'emarginazione in generale, svolgendo in particolare un'azione concreta a favore di quei soggetti che, per ragioni diverse e in diverse forme, si trovano in situazioni difficili; in particolare in favore di coloro che sono in condizioni di dipendenza da sostanze stupefacenti.

Le azioni nel concreto si rivolgono sia agli utenti del programma terapeutico che ai loro familiari.

- 12 genitori che partecipano al gruppo di primo contatto
- 25 ragazzi in programma
- 3 volontari impegnati

Le attività svolte nel 2011

Sostegno al programma terapeutico

La principale attività del Ceis è il sostegno al programma terapeutico con attività di animazione e a carattere ricreativo rivolte agli utenti in programma e con l'organizzazione di gruppi di auto-mutuo aiuto per i genitori dei ragazzi in programma.

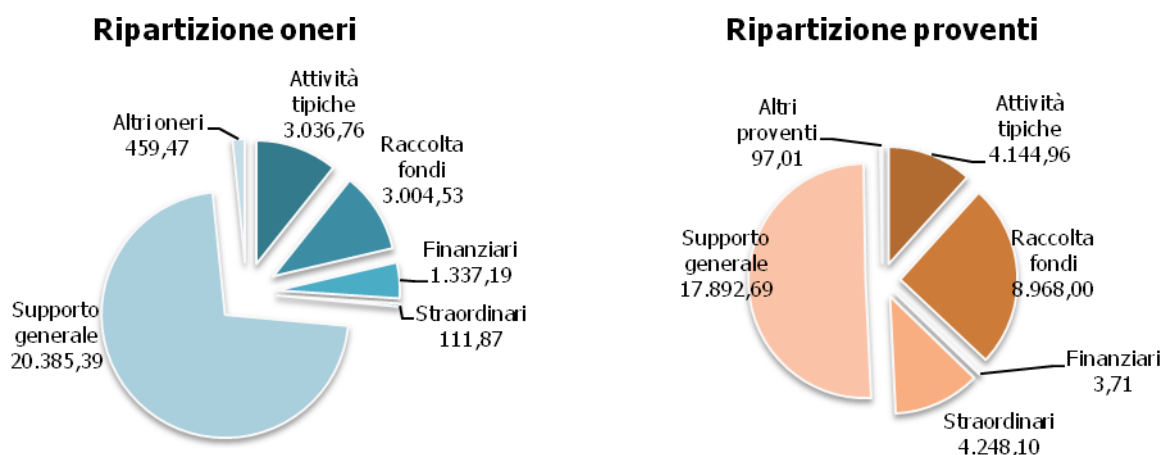
Le attività svolte sono state quelle di accompagnamento dei ragazzi nelle uscite settimanali e nella organizzazione del gruppo "primo contatto" per i genitori, un impegno seguito da un volontario con un incontro settimanale di due ore.

- 913 "Alberini della vita" venduti per 6.640 euro da destinare alle attività di sostegno
- 190 scatole di medicinali
- 4.081 chili di prodotti alimentari destinati alla comunità e alle persone indigenti
- 15 volontari impegnati

Attività in favore di persone indigenti

Il Ceis si occupa di persone in condizioni di disagio economico accompagnando le azioni su cui negli anni si è strutturato il lavoro dell'associazione Le Querce di Mamre. Per reperire le risorse necessarie organizza ogni anno una raccolta fondi dedicata, "l'Albero della Vita" con cui finanzia i le attività di sostegno. Allo stesso scopo partecipa con i suoi volontari alle iniziative del "Banco Alimentare" e del Banco farmaceutico" i cui prodotti sono utilizzati dalla comunità terapeutica e per offrire aiuti a famiglie indigenti.

Quadro economico di sintesi



Uno sguardo al futuro

I cambiamenti del fenomeno delle tossicodipendenza determinano la necessità di ripensare i programmi terapeutici e con essi la vita e gli obiettivi delle comunità terapeutiche.

Tali necessità avranno un peso nel riorientare il lavoro dell'associazione che dovrà sempre più essere improntato al sostegno alle famiglie soprattutto coloro che hanno figli in età tardo adolescenziale.

Fondazione l'Altra Città

Chi siamo

La Fondazione L'Altra Città nasce come strumento finanziario a supporto delle attività e dei soci dell'Altra Città. È un moltiplicatore degli investimenti dei soci attraverso cofinanziamenti e garanzie per le attività e sviluppo di progetti innovativi, garantendo la continuità di quelle iniziative sociali e culturali che non godono del supporto pubblico. Il presidente della Fondazione è Don Enzo Capitani; la sede è in Via Alfieri 11, Grosseto.

- Volontari attivi: 2
- Entrate: 42.113,79
- Uscite: 55.807,67

Le nostre finalità

La Fondazione ha lo scopo di favorire ed incrementare l'attività di tutti i soci dell'Altra Città. Attraverso l'aiuto ai soci dell'Altra Città la Fondazione intende dare una risposta concreta al disagio sociale, sia esso determinato da fenomeni di indigenza economica, da dipendenza da sostanze, da abbandono e isolamento dovuti a malattie o alla perdita del proprio lavoro e del proprio ruolo nella comunità.

La Fondazione si occupa delle famiglie in difficoltà, sia attraverso l'impegno dei soci dell'Altra Città, che direttamente per le situazioni che riguardano il disagio abitativo e l'indigenza.

La Fondazione infine si propone di rafforzare la cultura del volontariato attraverso azioni ed eventi che ne promuovano i valori, come fondativi delle comunità.

Le attività svolte nel 2011

Sostegno a famiglie in condizioni di disagio economico e abitativo

La Fondazione sostiene le famiglie in condizioni di disagio con due distinte azioni: contributi per il pagamento delle utenze e affitti a famiglie indigenti per evitare situazioni di morosità che portino a sfratti; blocco degli sfratti esecutivi da parte in abitazioni di proprietà dell'ERP date in affitto a famiglie indigenti che hanno accumulato anni di morosità e che per questo motivo sono sfrattate.

- 18 famiglie seguite
- Un appartamento affittato dalla Fondazione a servizio di famiglie sfrattate

Per le situazioni di emergenza la Fondazione ha affittato un appartamento che utilizza per ospitare per brevi periodi famiglie sfrattate mentre sono in cerca di nuove sistemazioni.

Sostegno alle associazioni dell'Altra Città

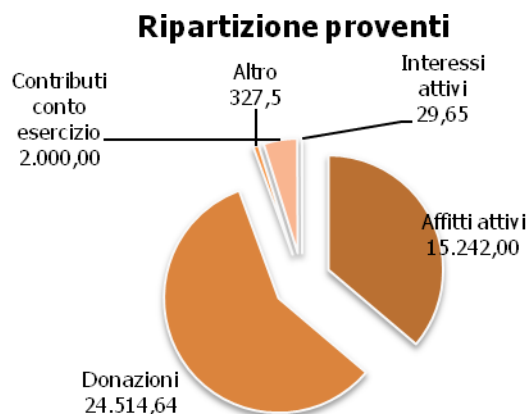
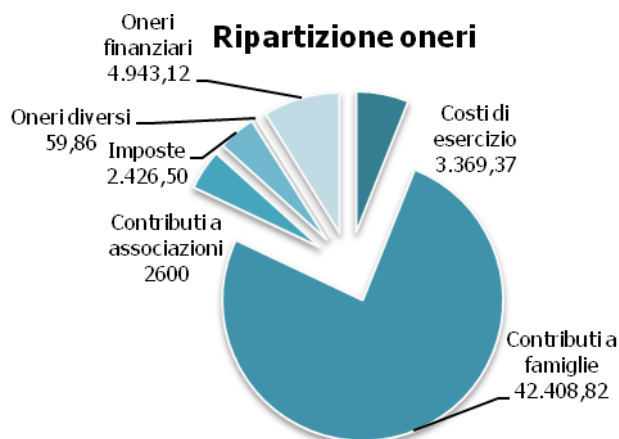
La Fondazione sostiene le attività dell'Altra Città di cui è socio e delle associazioni che ne fanno parte attraverso contributi per il sostenimento delle spese generali di funzionamento e attraverso il sostegno alle attività e la coprogettazione di azioni in campo sociale e culturale

Gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio della Fondazione rappresenta una delle fonti di entrata principali le cui risorse sono utilizzate nelle azioni sociali per il territorio e nel sostegno all'Altra Città e ai suoi soci.

- 5 immobili di proprietà che sono affittati a prezzi

Quadro economico



Uno sguardo al futuro

Il sostegno alle famiglie in difficoltà che rischiano di perdere, con la loro abitazione, anche le capacità di risollevarsi da situazioni economiche difficili, passa per la ricerca di iniziative innovative sul fronte del lavoro. La Fondazione sarà impegnata su questo fronte per sperimentare forme di sostegno alla ricerca attiva del lavoro e allo sviluppo di microattività imprenditoriali da associare all'aiuto economico fino ad oggi garantito.

L'impegno su questi nuovi fronti e quelli tradizionali che saranno mantenuti di aiuto alle famiglie, richiede risorse aggiuntive che potranno venire solo attraverso il consolidamento e l'incremento del patrimonio immobiliare che garantisce la disponibilità delle risorse necessarie.

Associazione L'Altra Città Nel Mondo Onlus

Chi siamo

L'associazione L'Altra Città Nel Mondo si occupa di volontariato internazionale e progetti educativi. La sede è a Grosseto in via Alfieri, 11. Il presidente è Don Enzo Capitani. Fanno parte del Consiglio *Antonella Grotti come vicepresidente e Nicola Cariatì*

- Soci: 17
- Volontari attivi: 22
- Entrate: 52.362,89
- Uscite: 53.023,03

Le nostre finalità

L'Associazione, che non ha fini di lucro, intende promuovere esperienze di volontariato finalizzate allo sviluppo umano, sociale ed economico delle popolazioni che vivono nei paesi in via di sviluppo. L'associazione intende dare impulso ad esperienze di volontariato e di sostegno alle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo in cui si manifestino situazioni di grave bisogno o stati di emergenza. Collegare i territori lontani con la comunità locale di Grosseto e agire sul tessuto socio-economico e sulle dimensioni dello sviluppo (materiali, immateriali, economiche e sociali) rappresenta l'elemento distintivo dell'Associazione che, in particolare si propone di:

- ▶ portare solidarietà alle popolazioni dei Paesi più poveri attraverso lo sviluppo di progetti;
- ▶ avere un incontro con altre realtà di bisogno e di disagio;
- ▶ sostenere persone o istituzioni di Grosseto, o delle sedi secondarie in cui l'associazione opera, far loro da traino, sostegno, conforto, aiuto allo sviluppo di progettualità.

L'Associazione promuove e realizza attività di raccolta fondi per finanziare e sostenere i progetti di intervento e gli aiuti umanitari per le popolazioni in condizioni di svantaggio; progetti promossi autonomamente o realizzati in cooperazione con organizzazioni internazionali.

Le attività svolte nel 2011

Le campagne di volontariato

Nel 2011 sono stati organizzati tre viaggi di volontari. Al primo viaggio, in Kerala nel gennaio del 2011, hanno partecipato sette volontari di cui due soci, per l'annuale incontro con le famiglie e i bambini adottati a distanza. Nella loro visita oltre alla presenza a Madaplathuruth, i volontari sono andati a conoscere anche il nuovo progetto a Madras, aperto da due anni, per l'accoglienza delle bambine di strada.

- 26 volontari impegnati nelle campagne in India e Africa

Al secondo viaggio, organizzato per un gruppo di Scout di Grosseto, hanno partecipato otto ragazzi e due educatori. Il viaggio ha permesso ai ragazzi di compiere un cammino di crescita personale e ha permesso all'associazione di conoscere in modo più approfondito le condizioni di vita dei ragazzi diversamente abili, le loro speranze per futuri progetti di sostegno da determinare.

Il terzo viaggio è cominciato il 28 di dicembre ed anche in questo caso è stato organizzato con un gruppo di sei ragazzi e cinque adulti, tre dei quali soci dell'associazione. Il viaggio ha permesso di visitare tutte le famiglie con adozioni a distanza e aggiornare il quadro degli impegni dell'associazione. Durante il viaggio è stata visitata anche la missione di Bangalore per valutare la praticabilità del nuovo progetto di sostegno ai bambini di strada.

L'impegno educativo

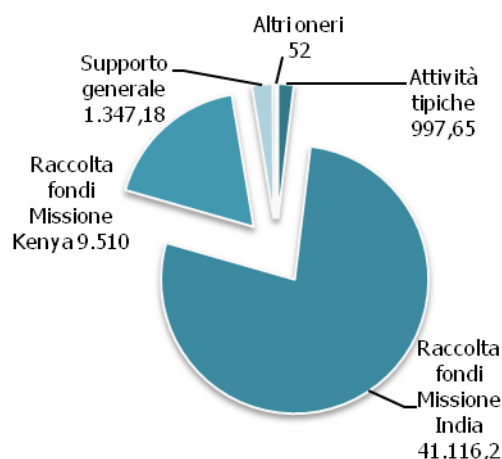
Con riferimento al lavoro educativo è proseguita la collaborazione con la scuola di Via Mascagni, IV circolo. Con i bambini di tutte le 11 classi, dalla prima alla quinta, si è lavorato prima e dopo le partenze dei volontari per l'India. I volontari hanno raccontato il viaggio e portato i materiali – lettere, addobbi per le feste, disegni – che i bambini insieme alle maestre coordinate da Daniela Rossi, hanno prodotto per l'occasione. Al ritorno il lavoro è stato concluso con una restituzione a cui hanno partecipato i volontari e alcuni soci.

Le iniziative di promozione e fund raising

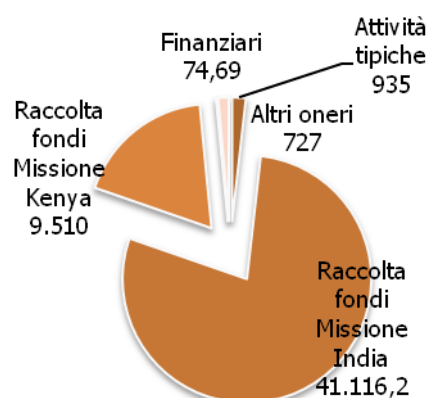
Con riferimento alle iniziative di promozione e fund raising sono state organizzate e realizzate le attività denominate Assaggi d'India e "Una mimosa per le bambine di strada". Nel primo caso la collaborazione con la Cooperativa Solidarietà è Crescita ha permesso di organizzare una settimana di apertura serale del self service con la proposta di piatti indiani, racconti dei volontari e immagini. Una esposizione fotografica di Nicola Cariatì ha completato i racconti della settimana, durante la quale una parte del ricavato è stato devoluto all'associazione. In seguito, nel viaggio in India successivo, Nicola Cariatì ha individuato insieme a Anna Lisa Fumi un progetto da finanziare con quelle risorse e che riguarda l'organizzazione di un centro diurno per ragazzi diversamente abili. L'iniziativa "Assaggi d'India" si è svolta anche a Capalbio; una serata analoga con destinazione della raccolta fondi per un bambino del villaggio di Madaplathuruth, individuato da Nicola Cariatì. Insieme al gruppo di donne delle "Commissione pari opportunità dell'UDC" sono state organizzate due raccolte fondi per le bambine di strada di Bangalore; una prima raccolta in occasione della festa della donna ed un'altra in occasione del Natale con la vendita di decorazioni e destinazione dei soldi per la struttura di Madras.

Quadro economico di sintesi

Ripartizione oneri



Ripartizione proventi



Uno sguardo al futuro

Obiettivi:

- ▶ aumentare la partecipazione;
- ▶ predisporre nuovi strumenti narrativi per rafforzare la natura educativa dell'associazione;
- ▶ potenziare le raccolte fondi su progetti specifici.

Sarà realizzato un nuovo volume per raccontare i progetti in Africa e aggiornato il sistema delle adozioni. Saranno inoltre organizzati eventi specifici di raccolta fondi destinati

Associazione Le Querce di Mamre Onlus

Chi siamo

L'associazione Le Querce di Mamre Onlus opera dal marzo del 2006 nelle situazioni di disagio sociale e indigenza economica con l'intento di favorire la promozione della persona ed il sostegno nei processi di crescita e inclusione.

L'associazione è stata costituita da un gruppo di persone già impegnate in attività di volontariato a sostegno dei senza dimora, allo scopo di aprire il primo centro di accoglienza notturna nel comune

di Grosseto. L'attivazione del centro è stata resa possibile grazie alla disponibilità della parrocchia del Cottolengo che ha sistemato ed attrezzato un piccolo locale all'interno della canonica.

Le Querce di Mamre Onlus è socia all'Associazione l'Altra Città ed è iscritta al registro provinciale delle associazioni di volontariato (det. n. 1469 del 23/04/07) e riconosciuta come Onlus. La sede è a Grosseto in via Alfieri, 12. Il presidente è Fabio Sciarretta. Fanno parte del Consiglio Pasquale Prota (vice presidente) e Rossana Montalbano.

- Soci: 24
- Volontari attivi: 40
- 1 operatore per accoglienza e accompagnamento
- Entrate: 38.657,00
- Uscite: 39.028,23

Le nostre finalità

La missione associativa trova fondamento sulla volontà di recuperare il contributo critico della persona al fine di affrancarla dalla condizione di disagio in cui vive attraverso una relazione d'aiuto. La missione è perseguita mediante azioni quali:

- ▶ promozione e gestione di alloggi per l'ospitalità di persone indigenti;
- ▶ sviluppo di progetti e percorsi per il recupero della persona e lo sviluppo di un'autonoma capacità economica, psicologica e culturale;
- ▶ animazione socio-culturale delle comunità per la promozione di un clima di accoglienza e inclusione per tutte le persone ed in particolare per coloro che versano in situazioni di indigenza estrema;
- ▶ sviluppo di reti tra attori pubblici, privati e del privato sociale per offrire risposte complesse ed integrate alle situazioni di povertà estrema.

Le attività svolte nel 2011

Accoglienza notturna

Il centro di accoglienza notturna "Le Querce di Mamre" è ad oggi l'unica struttura permanente in Grosseto in cui le persone senza dimora possono trovare servizio di ospitalità notturna, seppure per periodi limitati. Il centro, un piccolo locale presso la parrocchia di S.G.B. Cottolengo, nasce come risposta privata ad un bisogno di rilevanza pubblica dalla collaborazione tra l'associazione Le Querce di Mamre Onlus e la parrocchia stessa. Dal 2006, il centro ha accolto 223 persone in poco più di 2.000 giornate di apertura.

- Nel 2011: 29 uomini ospitati per 36 giorni di permanenza media
- 16 volontari coinvolti per 300 ore di volontariato svolte

Distribuzione pasti

Il servizio viene svolto durante il fine settimana (e nei festivi), in coincidenza della chiusura serale della mensa della Caritas: il sabato presso la sede de L'Altra Città in via Alfieri 11 (struttura che una volta ospitava il programma terapeutico e dove adesso hanno sede buona parte delle organizzazioni socie, tra cui anche il Ce.I.S.), e la domenica nei saloni delle Parrocchie di S.G.B. Cottolengo e di S. Giuseppe. Dal 2006, sono stati distribuiti oltre 10.000 pasti sotto forma di cestini e di piatti caldi.

- Accessi al servizio pasti: 2.132 stranieri, 1.683 italiani; 2.620 uomini e 1.195 donne
- 30 volontari coinvolti per 160 ore di volontariato svolte

Ascolto e accompagnamento

Istituzionalizzata a fine 2009, questa attività trasversale a più ambiti ha lo scopo di offrire sostegno e orientamento a chi, vivendo in condizioni di disagio economico e isolamento sociale, intende costruire dei percorsi di inclusione socio-economica.

- 700 accessi totali dal 2009
- 247 accessi nel 2011 divisi tra: 112 uomini e 135 donne 136 italiani e 111 stranieri; 194 residenti, 53 non residenti
- 350 ore di volontariato svolte
- 43 accessi allo sportello di cui 18 italiani e 25 stranieri
- 22 accessi dal carcere
- 5 volontari coinvolti per 1100 ore di lavoro svolte.

I bisogni emersi dai colloqui interessano perlopiù la sfera economica (richiesta di contributi per risanamento situazioni debitorie pregresse), abitativa (ricerca di alloggio) e lavorativa (opportunità di inserimento lavorativo). Risultano inoltre numerose le richieste di beni di prima necessità come alimenti e indumenti.

L'accompagnamento ai servizi (Centro per l'Impiego, Stazione dei Carabinieri, negozi specializzati, ecc.) ha coinvolto tre volontari è stato utilizzato da due detenuti. Oltre ad un accompagnamento puro ai servizi, i volontari hanno rappresentato un punto di riferimento cui rivolgersi in qualsiasi momento, anche soltanto per un caffè o per uno sfogo.

Progetto R3 (Recupero, Risparmio e Rispetto)

Il progetto prevede la sperimentazione di un servizio di raccolta e distribuzione di prodotti alimentari, d'igiene personale e per la casa, altrimenti destinati a essere gettati e smaltiti in discarica. Il recupero di questi beni ancora utili e la distribuzione gratuita a famiglie a rischio povertà, è organizzato a partire dai prodotti scartati dal sistema della distribuzione commerciale, ma esteso alla comunità locale direttamente coinvolta nel dare un contributo in prodotti in una sorta di responsabilità diffusa, inconsueta e innovativa rispetto alle esperienze analoghe realizzate.

- Nel 2011:
- sono state sostenute 23 famiglie
- 11 volontari coinvolti
- 728 ore di servizio svolte

Progetto Cittadinanza Creativa

Il progetto "Cittadinanza creativa", promosso dalla Curia Vescovile e dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Grosseto, nasce dalla riflessione sul Documento ministeriale del 4 marzo 2009 "Cittadinanza e Costituzione" e si pone l'obiettivo di offrire agli alunni della scuola secondaria di 1° e 2° grado l'opportunità di conoscere il mondo del volontariato, riflettere sulle problematiche ad esso collegate e fare esperienza diretta finalizzata alla crescita personale e comunitaria riferita alla società in cui i giovani vivono.

- 6 insegnanti e 40 studenti coinvolti.
- Evento finale: 2 volontari per 40 ore di impegno; 14 insegnanti coinvolti e 140 studenti, per 154 kg di alimenti raccolti

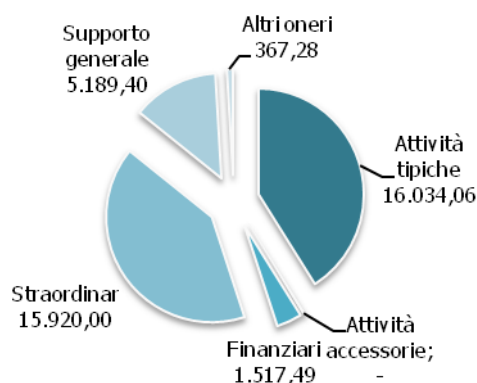
Progetto Barbiere

Il servizio di taglio della barba e dei capelli nasce per far fronte alle istanze degli utenti dei servizi mensa e di accoglienza notturna raccolte dai volontari dell'associazione.

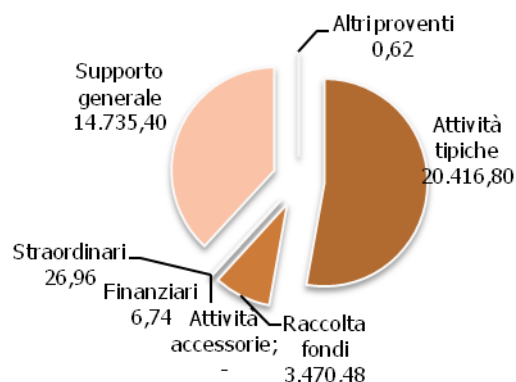
- Nel 2011 hanno usufruito del servizio 20 persone
- 4 volontari coinvolti
- 20 ore di servizio svolte

Quadro economico di sintesi

Ripartizione oneri



Ripartizione proventi



Uno sguardo al futuro

Contributo alla realizzazione di un emporio della solidarietà cittadino nell'ambito di un tavolo di progettazione formato da associazioni ed organizzazioni presenti sul territorio

Miglioramento del servizio di ascolto ed accompagnamento attraverso la creazione di più livelli di supporto (prima accoglienza, accompagnamento alla definizione di un progetto sociale e sostegno all'inserimento lavorativo)

Consolidamento della dimensione comunitaria dell'associazione a livello locale offrendo l'opportunità a qualsiasi persona interessata di contribuire alla costruzione di una comunità più solidale ed inclusiva.

Cooperativa Sociale Solidarietà è Crescita Onlus

Chi siamo

La Cooperativa Sociale Onlus Solidarietà è Crescita si è costituita il 5 giugno del 1998 in seno al Centro di Solidarietà di Grosseto, Associazione di volontariato che dal 1987 è impegnata al sostegno e recupero di soggetti tossicodipendenti, e proviene dall'opera consolidata di organizzazioni già impegnate nel settore sociale e di altre associazioni che oggi si sono riunite nell'Associazione di secondo livello L'Altra Città.

- Soci: 24
- Volontari attivi: 1
- Dipendenti: 28, di cui 10 appartenenti alle fasce svantaggiate
- Ricavi: 1.192.330
- Costi: 1.191.676

La Cooperativa nacque per offrire opportunità lavorative alle persone che uscivano dal programma terapeutico per soggetti tossicodipendenti del Centro di Solidarietà di Arezzo – comunità di Grosseto.

Nel tempo questa opportunità è stata offerta ad altri soggetti in condizioni di svantaggio, provenienti da altre esperienze di emergenza sociale con la convinzione che la possibilità di vedersi concretizzata un'offerta di lavoro rappresenta, per coloro che hanno scommesso sulle proprie risorse personali, un'opportunità tangibile che permette loro di non vanificare, a contatto con una società che stenta a reinserire nel mondo del lavoro, il progetto di cambiamento di vita, faticosamente intrapreso

La cooperativa ha sede a Grosseto in Via Alfieri 11. Il presidente è Alberto Brugi. Fanno parte del Consiglio Iva Bursi come vicepresidente, Walter Finocchi, Laura Fumi e Maura Galli.

Le nostre finalità

La cooperativa opera, nell'interesse generale della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. La *mission* della cooperativa si sostanzia mediante lo svolgimento di attività produttive che assicurano l'accesso all'inserimento nel mondo lavorativo, a persone in condizioni di disagio sociale e/o psico – fisico, dando peraltro, priorità a coloro che abbiano seguito un percorso terapeutico – riabilitativo

Le attività svolte nel 2011

Ristorazione

Le attività di ristorazione sono svolte in tre distinti servizi. Un servizio privato di gestione di un self service a Grosseto aperto a privati e convenzionato con i dipendenti del Comune e della Provincia di Grosseto, del Coeso e di molte aziende private, e con gli studenti dell'Università degli Studi di Siena-Polo di Grosseto e di diverse scuole di vario ordine e grado.

Un secondo servizio è quello di catering e banqueting; sono servizi di ristorazione collettiva per diversi eventi e occasioni.

Infine ci sono servizi di ristorazione in strutture sociali pubbliche come la RSA "Ferrucci" di Grosseto e diverse scuole.

Per tutte le attività di ristorazione la cooperativa dal 2010 è certificata ISO 9001:2008.

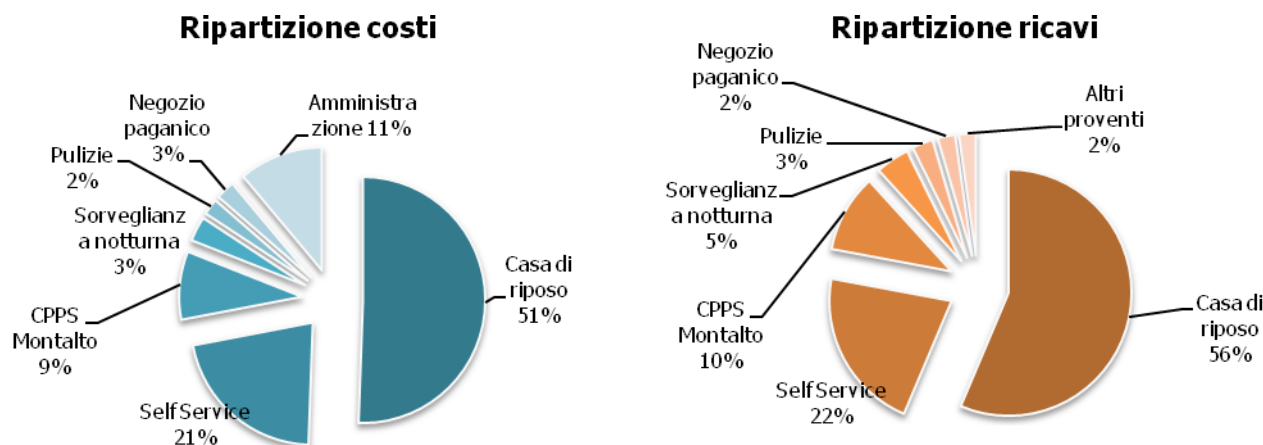
Sorveglianza notturna

La sorveglianza notturna è esercitata presso la Comunità Terapeutica "La Steccaia" di Grosseto.

Pulizie civili e industriali

I servizi di pulizia sono residuali e riguardano alcune strutture private.

Quadro economico di sintesi



Uno sguardo al futuro

Miglioramento continuo dell'efficienza economica: la produttività del lavoro non è vista come il fine della cooperativa ma è lo strumento indispensabile a creare nuove occasioni di *promozione sociale* e aumentare il *benessere dei soci*

Miglioramento dei servizi: rafforzare e consolidare la propria offerta nell'ottica sopra descritta attraverso la *gestione* e la *qualificazione professionale* delle proprie risorse umane. Consolidare gli strumenti riferiti agli inserimenti lavorativi soggetti svantaggiati.

Associazione La Strada Onlus

Chi siamo

La Strada è un'associazione di volontariato, costituitasi a Grosseto il 12 maggio 1994, e iscritta all'albo Regionale del Volontariato. Lo scopo è fornire ricovero e prestare assistenza a persone sieropositive ed affette da AIDS, anche mediante l'organizzazione delle prestazioni d'opera di professionisti (psicologi, medici, infermieri, assistenti sociali, educatori di comunità).

Il presidente è Oriana Montauti; il consiglio è formato da Serena Salvati, vicepresidente e Patrizia Carlettini. La sede dell'associazione è in Via Alfieri 11, Grosseto.

- Soci: 17
- Volontari attivi: 8
- Entrate: 10.171,25
- Uscite: 12.114,12

Le nostre finalità

L'associazione lavora in stretta relazione con il servizio malattie infettive dell'ospedale e con il servizio prevenzione e salute dell'ASL. I volontari impegnati offrono amicizia e sostegno, accompagnamento nella difficoltà delle persone sieropositive e dei loro familiari, attraverso sviluppo di attività quotidiane.

La missione dell'associazione è:

- ▶ aiutare, fornire ricovero e prestare assistenza, anche domiciliare, a persone sieropositive e affette da AIDS;
- ▶ prestare assistenza alle famiglie delle persone malate mediante gruppi di "auto aiuto";
- ▶ fare prevenzione e informazione;
- ▶ offrire accoglienza e orientamento per le persone in situazione di povertà estrema.

Le attività svolte nel 2011

Sostegno alle persone sieropositive

L'associazione, fino a quando ci sarà il bisogno, continua come da sempre, nelle sue attività, sostegno, accompagnamento in amicizia alle persone, organizzazione di eventi di prevenzione/informazione. Inoltre i soci e le persone HIV positive auspicano che la ricerca possa trovare una soluzione definitiva al problema.

Informazione prevenzione

L'attività di informazione e prevenzione è svolta attraverso corsi di formazione rivolti ai volontari e attraverso iniziative ed eventi di informazione rivolti alla città. La collaborazione con l'associazione NADIR si è negli anni consolidata e i seminari che sono annualmente svolti garantiscono un continuo aggiornamento anche rispetto alla evoluzione del fenomeno sul piano nazionale. Per la giornata della lotta all'AIDS, il 1 dicembre, l'associazione organizza eventi sul territorio

- 36 ore di formazione
- 20 partecipanti al corso di formazione
- 25 presenti al seminario di Nadir
- 150 presenti alla giornata della lotta all'AIDS

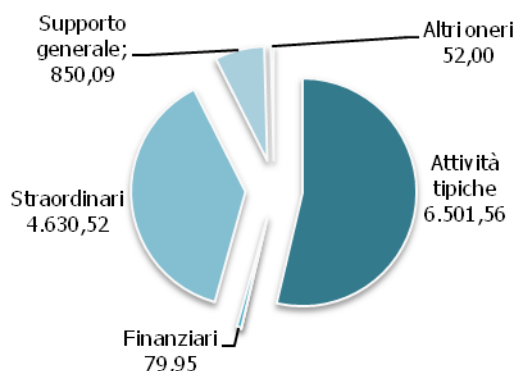
Sostegno alle persone in condizioni di disagio economico

L'attività consiste nel farsi carico del pagamento di utenze, dell'acquisto di farmaci e di beni di prima necessità come gli alimenti. In qualche caso l'associazione offre anche supporto economico. Delle 8 persone seguite nel 2011, 5, da noi segnalate all'associazione Querce di Mamre, hanno ricevuto pacchi alimentari.

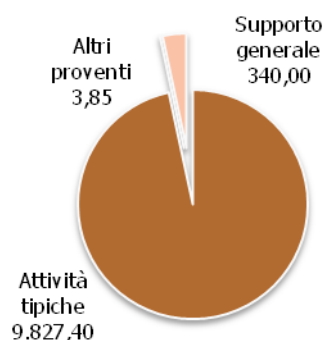
- 8 persone sono seguite nel sostegno economico
- 5 di queste sono state segnalate dalle Querce di Mamre

Quadro economico di sintesi

Ripartizione oneri



Ripartizione proventi



Uno sguardo al futuro

L'associazione, fino a quando ci sarà il bisogno, si prefigge di continuare come da sempre, nelle sue attività, sostegno, accompagnamento in amicizia alle persone, organizzazione di eventi di prevenzione/informazione. Inoltre i soci e le persone HIV positive auspicano che la ricerca possa trovare una soluzione definitiva al problema.

Sezione III

Le risorse: fonti e impieghi

Lo stato patrimoniale

Stato Patrimoniale al 31/12/2011 e confronto con il 2010

ATTIVO				
A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE		1.188,00		1.032,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		4.333,24		3.613,96
C) ATTIVO CIRCOLANTE		163.999,39		161.855,73
D) RATEI E RISCONTI		1.816,59		0
TOTALE ATTIVO		171.337,22		166.501,69
Risultato di gestione		- 26.951,42		8.136,69
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO		26.572,76		18.436,07
B) FONDI AMMORTAMENTI		0		0
C) TRATTANENTI FINE RAPPORTO		14.592,54		10.140,56
D) DEBITI		154.206,34		129.788,37
E) RATEI E RISCONTI		2.917,00		0
TOTALE PASSIVO		198.288,64		158.365,00

Il rendiconto a proventi e oneri

Il conto economico è stato riclassificato a sezioni contrapposte di proventi e oneri; in tal modo sono evidenziate e le attività istituzionali – formazione e orientamento, coordinamento e supporto alle organizzazioni socie - e le altre attività accessorie finanziate con progetti specifici o con attività di consulenza e supporto anche ad altre organizzazioni, pubbliche, private e del terzo settore.

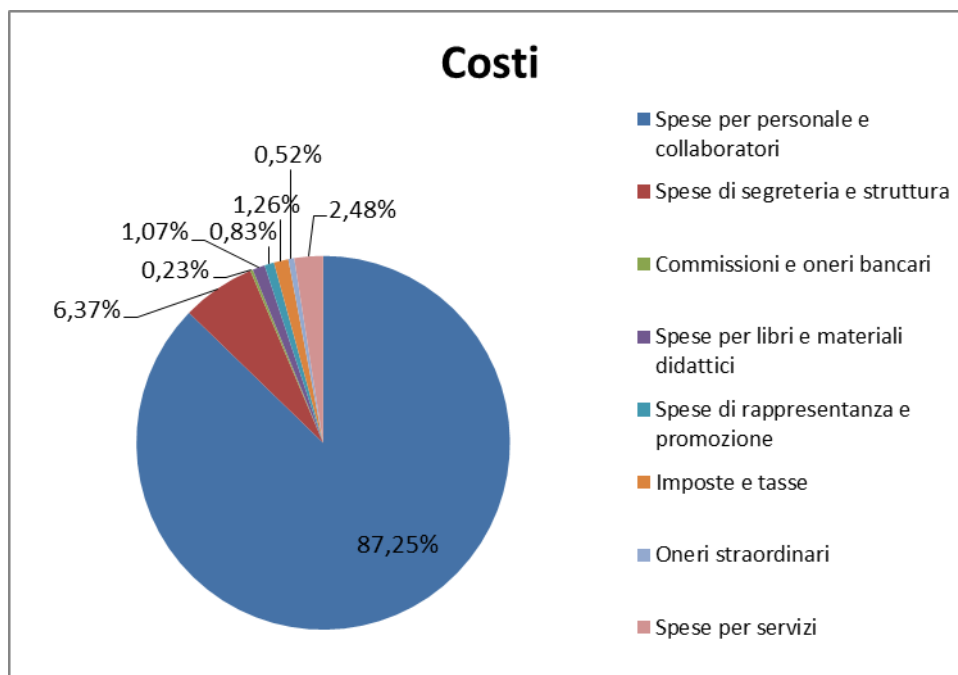
Rendiconto gestionale a proventi ed oneri al 31/12/2011

ONERI	<u>2011</u>	<u>2010</u>	PROVENTI	<u>2011</u>	<u>2010</u>
<u>1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE</u>			<u>1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE</u>		
<i>Oneri per corsi formazione FSE</i>	238.528,48	178.441,09	<i>Contributi per corsi di formazione FSE</i>	191.959,18	136.118,36
<i>Oneri per orientamento scuole</i>	11.805,23		<i>Proventi per orientamento scuole</i>	44.622,22	55.579,90
<i>Oneri per corsi di formazione a mercato</i>	23.041,35	51.409,87	<i>Proventi per corsi di formazione a mercato</i>	36.480,54	61.000,00
<i>Oneri per attività istituzionali</i>	22.973,80	30.756,72	<i>Contributi per attività istituzionali</i>		19.948,00
TOTALI	296.348,86	260.607,68	TOTALI	273.061,94	272.646,26
<u>2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI</u>			<u>2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI</u>		
<u>3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</u>			<u>3) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</u>		
<i>Collaborazioni per ricerca e sviluppo</i>	9.550,00		<i>Da ricerca e sviluppo</i>	16.492,01	6.583,33
<i>Promozione</i>	1.055,00				

Libri e riviste	3.164,17				
Altre spese	1.711,00	371,50	Da servizi	8.000,00	20.759,33
TOTALI	15.480,17	27.722,37		24.492,01	27.342,66
	-	-		-	-
<u>4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI</u>			<u>4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI</u>		
Oneri bancari	778,84	994,79	Interessi attivi	26,29	19,16
TOTALI	778,84	994,79	TOTALI	26,29	19,16
<u>5) ONERI STRAORDINARI</u>			<u>5) PROVENTI STRAORDINARI</u>		
Sopravvenienze passive	1.594,72	8.105,13	Sopravvenienze attive	9.205,17	14.513,70
Altri proventi (arrotondamenti)	21,90	13,27	Altri proventi (arrotondamenti, abbuoni)	5,73	3,93
Mannutenzioni	550,00				
TOTALI	2.166,62	8.118,40	TOTALI	9.210,90	14.517,63
<u>6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE</u>			<u>6) CONTRIBUTI DI SUPPORTO GENERALE</u>		
Consulenze	3.357,87	1.779,60	Quote sociali	568,00	668,00
Ammortamenti	1.032,49		Contributi	998,40	998,40
imposte e tasse		160,07			
Assicurazioni	195,60	195,60			
utenze telefoniche	1.215,41	1.570,00			
Promozione		1.653,33			
spese di segreteria	4.439,12	3.920,79			
Personale	3.940,00				
altre spese	5.995,99	1.332,79			
TOTALI	20.176,48	10.612,18	TOTALI	1.566,40	1.666,40
<u>7) ALTRI ONERI</u>			<u>7) ALTRI PROVENTI</u>		
Quote associative					
Costi indeducibili	221,62				
Ribassi e abbuoni passivi					
Donazioni	70,00			-	-
Multe e ammende	66,37			-	-
TOTALI	357,99	-	TOTALI	-	-
TOTALI ONERI	335.308,96	308.055,42	TOTALI PROVENTI	308.357,54	316.192,11
RISULTATO GESTIONALE	26.951,42	8.136,69			

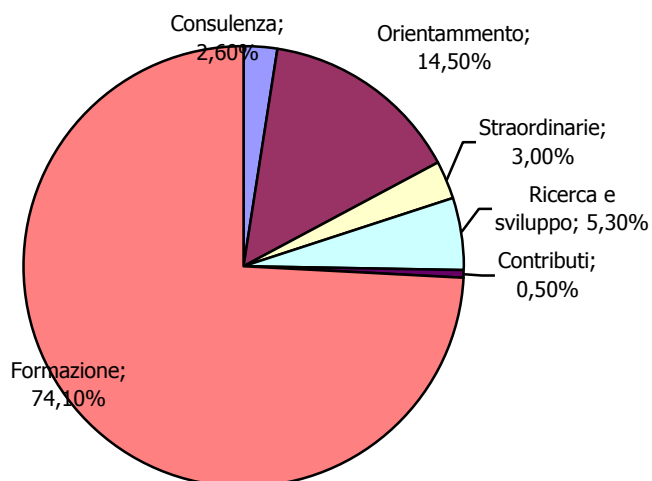
Nel 2011 il conto economico evidenzia un disavanzo di gestione di poco meno di 27.000 euro dovuto al venire meno dei contributi dei soci per le attività istituzionali.

I costi sono principalmente imputabili alle spese per le collaborazioni (87,2%) nelle quali sono state inserite anche le spese per le partnership dei corsi di formazione. Le spese per i servizi professionali ammontano al 2,5%; le spese per la segreteria e la gestione della struttura (utenze, servizi, cancelleria, attrezzature) sono più che raddoppiate, mentre si sono ridotte sensibilmente le spese per i libri e i materiali didattici.



La composizione dei proventi per attività mostra la prevalenza nell'anno 2011 dei proventi da attività formative (74%) aumentati rispetto allo scorso anno, e di orientamento (14%) che costituiscono le attività tipiche dell'associazione accreditata dalla Regione Toscana per offrire questi servizi.

Le attività di supporto, consulenza e progettazione per altri soggetti garantisce complessivamente il 3% dei ricavi; il 5% dal settore ricerca e sviluppo e la parte rimanente dai contributi dei soci e dalle partite straordinarie.



La riclassificazione dei ricavi è stata costruita con due criteri. Il primo criterio riguarda il genere dei soggetti, pubblici, privati e dell'associazionismo; oltre l'80% dei proventi sono da soggetti pubblici, l'11,5% da privati e meno del 5% da soggetti del terzo settore.

Nell'ultimo triennio sono raddoppiati i proventi provenienti dai soggetti pubblici e si sono ridotti ad un quarto i proventi dai soggetti associativi e del terzo settore.

Composizione dei proventi per soggetto	2011		2010		2009	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Totale proventi di cui:	308.357		316.192		223.549	
<i>da soggetti pubblici</i>	250.114	81,1%	205.582	65,0%	121.435	54,3%
<i>da soggetti privati</i>	35.590	11,5%	66.039	20,9%	37.874	16,9%
<i>dal terzo settore</i>	13.415	4,4%	30.056	9,5%	51.652	23,1%
<i>Altro</i>	9.237	3,0%	14.513	4,6%	12.586	5,6%

Con riferimento al secondo criteri i proventi sono stati classificati inserendo ulteriori caratteristiche; in particolare i proventi provenienti dai soci, fortemente ridotti nel triennio, e quelli derivanti da privati cittadini che ha pagato i corsi di formazione e che sono costanti.

Composizione dei proventi per soggetto	2011		2010		2009	
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%
Totale proventi di cui:	308.357		316.192		223.549	
<i>da soci</i>	6.126	2,0%	27.016	8,5%	50.772	22,7%
<i>da privati cittadini</i>	27.590	8,9%	27.100	8,6%		
<i>da organizzazioni del</i>						
<i>terzo settore</i>	7.289	2,4%	3.240	1,0%		
<i>da altre organizzazioni</i>	8.000	2,6%	33.323	10,6%	172.777	77,3%
<i>da enti pubblici</i>	250.114	81,1%	210.999	66,9%		
3,0%						
<i>altro</i>	9.237		14.513	4,3%		

Sezione IV

La relazione sociale

Il piano dei conti sociale

La relazione sulle attività è organizzata rispetto agli obiettivi delle quattro aree di interesse descritte nella sezione "Identità e valori". I soci dell'Altra Città hanno individuato nel lavoro svolto con i consulenti del Cesvot nel 2009, i legami prioritari tra le attività svolte e gli obiettivi strategici dell'associazione. Tale impostazione è stata confermata in sede di Assemblea dei soci anche per l'anno 2011 e su questa base per ognuno degli obiettivi strategici sono state individuate e rendicontate le azioni. Sono stati aggiunti dei box contenenti, per ognuno degli obiettivi, i principali interlocutori e alcuni dati relativi all'orizzonte quinquennale 2007-2011.

Promuovere il volontariato, i suoi valori, la cultura civica e della partecipazione

La rete di riferimento:

- ▶ *Centro Servizi per il Volontariato della Toscana*
- ▶ *Provincia di Grosseto*
- ▶ *Comune di Grosseto*
- ▶ *Coeso*

Presenza ai tavoli

I soci dell'associazione partecipano con i propri dirigenti e volontari a numerosi organi di consultazione sui temi sociali, portando il proprio contributo di idee e la capacità di tessere relazioni. In particolare:

- ▶ Consulta del terzo settore della Società della Salute
- ▶ Comitato di partecipazione della Società della Salute
- ▶ Forum del terzo settore
- ▶ Consulta per la cooperazione internazionale

Presenza al Cesvot

L'associazione partecipa all'assemblea dei soci del Cesvot con diversi suoi rappresentanti; Simone Giusti in rappresentanza dell'Altra Città, Alberto Brugi per il Ceis, Fabio Sciarretta per le Querce di Mamre, Iolanda Ballerini per La Strada, Chiara Valteroni per Fermata d'Autobus, Andrea Caldelli per l'Aise. Andrea Caldelli è presidente della delegazione di Grosseto del Cesvot.

L'impegno si esprime nella partecipazione ai gruppi di lavoro per lo sviluppo dei progetti comuni (commissione per la formazione, gruppo di lavoro per lo sviluppo delle iniziative di delegazione) e agli eventi organizzati dal Cesvot.

Diffondere competenze e strumenti di empowerment, affinché le persone e le comunità acquistino una maggiore capacità di controllo dei propri obiettivi e delle proprie risorse

La rete di riferimento:

- ▶ *ASL*
- ▶ *Sistema dell'istruzione: Ufficio Scolastico Provinciale, Ufficio Scolastico Regionale, Istituto Lotti di Massa Marittima, Istituto di Istruzione Superiore Bianciardi,*
- ▶ *Sistema della formazione professionale: Heimat. Oxfam Italia, Pratika, Ouverture, Toscana Formazione, Giano, Cna Servizi*
- ▶ *Associazionismo e terzo settore: Arci, Fondazione Sasso di Maremma,*
- ▶ *Sistema delle imprese: CNA, Associazione industriali, Legacooperative, Confcooperative, Associazione Generale della Cooperazione*
- ▶ *Media e imprese culturali: Pensa Multimedia, Liguori Editore, TV9*

La produzione editoriale

L'area cultura fa riferimento al lavoro del settore ricerca e sviluppo. L'Altra Città dirige tre collane editoriali: la collana "Comunità e persone" pubblicata dalla casa editrice Erickson di Trento e realizzata insieme all'associazione Pratika di Arezzo; la collana "Educazione e ricerca sociale" della casa editrice Pensa Multimedia di Lecce, realizzata insieme all'associazione AISE; la nuova collana editoriale, sempre in collaborazione con l'associazione Pratika, "Empowerment: formazione, orientamento e diritti civili" pubblicata dell'Editore Liguori di Napoli.

Complessivamente sono stati pubblicati 42 volumi nelle tre collane editoriali e fuori collana.

Indicatori	2011	2010	2009	2008	2007
Nuovi libri pubblicati	7	3	8	7	8
N. volumi complessivamente pubblicati	42	35	32	24	17

La formazione

L'agenzia formativa opera nel settore della formazione professionale con corsi di qualifica post-diploma e post-laurea. L'agenzia ha sviluppato servizi di formazione e orientamento per enti locali, aziende, istituti finanziari, cooperative sociali, organizzazioni del terzo settore, istituti scolastici.

Nel 2011 l'agenzia ha organizzato 10 corsi di formazione, di cui sei finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Oltre ai corsi FSE sono stati realizzati *Animatore VI*, corso a mercato riconosciuto dalla Provincia, e tre corsi per i volontari finanziati dal Cesvot: *Comunicare le Malattie sessualmente trasmissibili nel XXI secolo*, *Verso l'autonomia*, *Periferie*.

Complessivamente nel 2011 hanno seguito i corsi 109 partecipanti.

In cinque anni:

- ▶ 30 corsi FSE finanziati
- ▶ 14 corsi FSE realizzati
- ▶ 14 corsi per volontari
- ▶ 8 corsi a mercato
- ▶ 589 partecipanti

Indicatori	2011	2010	2009
N. corsi organizzati	10	13	4
N. corsi FSE	6	7	-
N. altri corsi finanziati, non FSE	3	1	-
N. corsi a mercato o non finanziati	1	2	2
N. corsi per volontari	3	3	2
N. totale partecipanti	109	164	78

L'orientamento

L'agenzia formativa l'Altra Città ha sviluppato servizi di orientamento seguendo la metodologia dell'orientamento narrativo. I cosiddetti "percorsi integrati" sono attività di orientamento attuate con questa metodologia e costituiscono una modalità di intervento al sostegno degli studenti del biennio degli Istituti Professionali. La finalità dei "percorsi integrati" realizzati presso gli istituti professionali Einaudi di Grosseto e Lotti di Massa Marittima, consiste nel ridurre la dispersione scolastica, far assolvere l'obbligo e conseguire diploma o qualifica professionale. Tali obiettivi si inseriscono in un quadro più ampio di approccio agli studi finalizzato a facilitare la capacità dei ragazzi di costruire esperienze significative nella scuola e con i docenti.

Percorsi di orientamento sono stati realizzati anche per i ragazzi degli ultimi due anni di studio dell'Istituto Professionale Einaudi.

Di natura diversa, legati alla scelta della scuola superiore, sono i cosiddetti contatti professionalizzanti condotti nel terzo anno di alcune scuole medie: ad Albinia, Castel del Piano, Orbetello, Massa Marittima e a Grosseto alla Galilei-Da Vinci.

Ricerca idee e strumenti in grado di prevenire e superare le situazioni di disagio e di emarginazione

La rete di riferimento

- ▶ Banca di Credito Cooperativo della Maremma
- ▶ Centro per la prevenzione dell'usura di Siena
- ▶ Fiditoscana
- ▶ Caritas diocesana di Grosseto

Il microcredito

La principale attività di volontariato promossa dall'associazione è il servizio di microcredito, in partnership con la Banca di Credito Cooperativo della Maremma. I quattro volontari che si occupano del microcredito, istruiscono pratiche di finanziamento per piccole somme, destinate a persone in situazioni di estrema fragilità economica

Nel 2011 il numero di pratiche istruite si è ridotto per il lungo periodo di incertezza relativo al passaggio del progetto nel sistema regionale del microcredito, un progetto voluto dalla Regione Toscana cui hanno aderito le banche e i centri per il microcredito come quello dell'Altra Città. I prestiti hanno la garanzia di Fiditoscana, ma il percorso per ottenerli è più lungo ed ha determinato la riduzione delle attività.

In cinque anni:

- ▶ 228 accessi allo sportello
- ▶ 63 domande accolte
- ▶ 93 non accolte
- ▶ 140.250 euro di prestiti erogati

Indicatori	2011	2010	2009
N. volontari coinvolti	4	5	5
N. ore di apertura dello sportello	144	160	240
Utenti	45	59	31
Pratiche istruite dai volontari e accolte dalla Banca	3	18	12
Pratiche istruite dai volontari e non accolte dalla Banca	6	2	9
Pratiche istruite dai volontari in attesa di risposta	6	21	
Pratiche non accolte dai volontari	10	6	0
Solo informazioni	22	12	
Finanziamenti erogati dalla banca	5.500	€ 44.500	€ 26.000

L'obiettivo del microcredito è offrire a persone comunque in grado di garantire la restituzione del prestito, una forma di finanziamento di facile accesso; la caparra per l'affitto di una casa, i libri di scuola per i figli o riparare l'auto che permette di recarsi a lavoro, sono interventi che aiutano persone e famiglie ad affrontare difficoltà e non cadere vittime di fenomeni di usura. Nel 2011 gli utenti sono stati principalmente italiani (78%%) e di sesso femminile (oltre il 58%).

Nuovi strumenti di contrasto al disagio

Nel 2011 il Consiglio Direttivo su mandato dell'Assemblea ha cominciato a lavorare a due nuovi progetti di contrasto al disagio: il progetto di un "emporio", sviluppo del progetto di successo R3 ormai a regime e gestito dall'associazione socia Le Querce di Mamre, che vedrà impegnata l'Altra Città insieme alle Querce di Mamre e ad altri soggetti del territorio come la Caritas, la Curia e il Coeso; il progetto degli "orti sociali" che vedrà impegnate insieme all'Altra Città, il Ceis di Grosseto, la cooperativa Solidarietà è Crescita, il Centro di Solidarietà di Arezzo e la Fondazione l'Altra Città. La preparazione dei progetti richiederà un lavoro lungo nella definizione dei modelli di intervento e nel reperimento delle risorse.

Nel 2011 l'associazione ha partecipato alla elaborazione del progetto Co.Co.Pro presentato dal Centro di Solidarietà di Arezzo e finanziato da soggetti privati e pubblici per un valore di 231.400. il

progetto prevede azioni di formazione, orientamento e avvio di attività nel settore agricolo per l'inserimento lavorativo degli utenti del programma terapeutico. Il progetto ha visto le sue fasi iniziali di avvio a luglio e si protrarrà per due anni, in stretto rapporto di collaborazione con la FICT, il Ceis di Viterbo e il Ceis di Varese.

Indicatori	2011	2010	2009	2008
Progetti di nuovi servizi e rafforzamento interno	3	1	4	4
Progetti di sensibilizzazione		3		
Valore delle risorse ottenute per i soci	231.400	2.900	62.500	55.000

Creare opportunità occupazionali nell'ambito del lavoro sociale professionale, della formazione e dell'orientamento, della cooperazione sociale

La rete di riferimento:

- *Soggetti pubblici: Provincia di Grosseto, Centro per l'impiego*
- *Sistema dell'istruzione: Ufficio Scolastico Provinciale, Ufficio Scolastico Regionale, Istituto Lotti di Massa Marittima, Istituto di Istruzione Superiore Bianciardi, Università Stranieri di Siena*
- *Sistema della formazione professionale: Heimat. Oxfam Italia, Ouverture, Toscana Formazione, Giano, Cna Servizi*
- *Sistema delle imprese: CNA, Associazione industriali, Legacooperative, Confcooperative, Associazione Generale della Cooperazione*

Collaboratori e dipendenti

L'Altra Città ha sviluppato occasioni di lavoro e di crescita professionale attraverso i servizi formativi e di orientamento, le iniziative di animazione e di ricerca. I dipendenti sono due e i loro contratti sono a tempo indeterminato.

I collaboratori che costituiscono il gruppo di lavoro di riferimento per le attività formative sono otto; sono esperti di formazione, di orientamento, di tutoraggio, e nell'anno 2011 hanno lavorato su tutti i progetti sviluppati dall'associazione. I rapporti con questi collaboratori sono regolati con contratti a progetto. Le attività formative determinano la presenza di molti collaboratori occasionali, per lo più docenti dei corsi.

L'associazione ha accolto anche giovani inviati dal Centro per l'Impiego, dalle scuole e da altri enti di formazione, stagisti per offrire esperienze professionalizzanti. Nel 2011 è stata avviato anche un tirocinio nell'ambito del progetto regionale Giovani Sì.

In cinque anni:

- In media 2 dipendenti e 7 collaboratori
- In totale 19 esperienze di stage, tirocini e borse lavoro

Indicatori	2011	2010	2009	2008	2007
Dipendenti	2	2	2	2	2
Collaboratori con contratti a progetto	8	8	5	8	6
Stagisti, tirocini, borse lavoro	5	9	1	2	2

Promuovere la nascita e lo sviluppo di organizzazioni che si occupano di offrire una risposta ai bisogni sociali emergenti

Amministrazione e accoglienza

L'Altra città si occupa dell'amministrazione della maggior parte dei soci coordinando la consulenza di un professionista con l'impegno del personale interno. Fanno parte delle attività amministrative anche il supporto alla predisposizione delle richieste del cinque per mille per tutte le Onlus.

L'accoglienza nella sede è gestita da 2 volontari che si alternano per 18 ore settimanali al centralino e all'ascolto degli utenti e delle persone che cercano informazioni.

Progettazione di percorsi formativi per volontari e dipendenti dei soci

Oltre alla formazione rivolta ai collaboratori dell'agenzia formativa e prevista dal piano di formazione interno, l'Altra Città ha progettato tre percorsi formativi finanziati dal Cesvot da realizzarsi nel 2012: "*Dare Credito*" per l'associazione l'Altra Città, "*Costruire reti*" per conto dell'associazione AISE e "*Speakers – Volontari ad alta voce*" per conto dell'associazione Ceis. I progetti sono finanziati per un valore di oltre 17.000 euro.

Indicatori	2011	2010	2009	2008
N. ore di amministrazione per i soci	104	208	256	144
N. volontari accoglienza	2	3	3	7
Copertura settimanale accoglienza	18	30	30	30
Progetti formativi presentati	3	3	5	4
Progetti formativi finanziati	3	3	5	3
Valore delle risorse ottenute per i soci	17.554	28.200	73028	28.169
Nuovi soggetti aderenti all'associazione	0	1	-	2
Sostegno ad altre associazioni			-	2

Diffondere strumenti che incrementano le capacità dei cittadini di partecipare alla vita della comunità e delle sue organizzazioni politiche, culturali, e solidaristiche

Comunicazione

Il sito www.laltracitta.it è il "luogo" di riferimento per l'associazione. Nel sito vengono presentate le iniziative dell'associazione, i corsi di formazione, le attività dei soci, ai quali è destinata una sezione specifica i cui contenuti sono direttamente elaborati dai soci.

Attraverso mailing list specifiche e selettive vengono trasmessi i documenti comuni, le proposte di sviluppo di servizi e di eventi e le news (bandi, informazioni sulle opportunità di fund raising, proposte di collaborazione tra i soci e con altre organizzazioni del territorio). Una mailing list ad uso interno, che, in alcuni casi viene aperta anche agli attori del territorio.

Ogni socio ha un indirizzo di posta elettronica dedicato (nomesocio@laltracitta.it), così come molti dei collaboratori e dei dirigenti, complessivamente 20 caselle di posta elettronica.

È stata realizzata la newsletter dell'Altra Città: nel 2011 sono usciti 10 numeri e inviata ad una mailing list di oltre 2.100 indirizzi.

In tre anni:

- ▶ 23 numeri della newsletter
- ▶ Oltre 5.500 visite al blog
- ▶ In media oltre 250.000 accessi annui al sito
- ▶ Raddoppiati gli iscritti alla newsletter
- ▶ Da zero a oltre 1000 contatti sui social

Indicatori	2011	2010	2009
Numeri newsletter usciti	10	9	4
Iscritti alla newsletter	2.123	1.433	1.000
Numero accessi al sito	263.590	256.448	
Numero pagine visitate	48.731	49.748	
Numero visite di utenti diversi dagli accessi	3.487	5.187	
Durata media delle visite (in secondi)	30-120	30-120	
Numero contatti via facebook	756	300	
Numero contatti via twitter	300	100	
Numero utenti blog nel mondo	3.520	2.000	

I numeri relativi al sito suggeriscono una buona vitalità e molta attenzione; in media i visitatori passano dai 30 secondi ai due minuti sul sito e anche i contatti sui social network (face book e

twitter sono significativi e in crescita rispetto al 2010. Si segnala anche che il blog predisposto per i volontari dell'Altra Città nel Mondo è sempre visitato, soprattutto nei periodi in cui i volontari sono in India.

Le top quindici parole chiave che hanno portato i visitatori sul sito dell'altra città sono, in ordine di importanza, le seguenti: l'altra; città; associazione; città; sicurezza; ceis; aziendale; altra città; l'altra città; india; progetto; comunità; corso; orientamento; formazione.

La presenza sui giornali

La presenza dell'associazione l'Altra Città, dei suoi soci e dei suoi progetti nei giornali locali, viene monitorata per la seconda volta e mostra una tendenza consolidata.

Gli articoli che sono usciti principalmente nei tre giornali locali (La Nazione, Il Tirreno, Il Corriere di Maremma) sono stati classificati in tre categorie: sull'associazione; sui soci; sui progetti. Sono state inserite le notizie, più che il numero di articoli dal momento che spesso tutte e tre le testate locali riprendevano gli stessi temi come nel caso delle conferenze stampa.

Articoli sui giornali	2011	2010
Articoli usciti di cui:	33	31
<i>Ge Articoli di carattere generale</i>	15	12
<i>Articoli sui progetti</i>	8	7
<i>Articoli sui soci</i>	10	12

Articoli sui giornali per tema	2011	2010
Articoli usciti per tema	33	31
<i>Tema dipendenze</i>	-	3
<i>Tema povertà e disagio sociale</i>	6	16
<i>Tema famiglia e minori</i>	7	2
<i>Tema formazione e lavoro</i>	11	5
<i>Volontariato, idee, eventi culturali</i>	9	5

Potenziare le istituzioni con attività di ricerca e studio, costruire reti di relazioni, prender parte al dibattito pubblico sui temi dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio

La rete di riferimento:

- ▶ *Associazione Pratika*
- ▶ *Provincia di Grosseto*
- ▶ *Provincia di Arezzo*
- ▶ *Provincia di Siena*
- ▶ *Pensa Multimedia*
- ▶ *Fondazione Grosseto Cultura*
- ▶ *Archivio degli scrittori contemporanei Bonsanti del Gabinetto Vieusseux*
- ▶ *Biblioteca della Ghisa di Follonica*

Ricerca

Nel corso del 2011 è proseguita la ricerca sul Progetto Uomo nella sua esperienza ventennale del Centro Solidarietà di Arezzo, avviata nel 2009. La ricerca ha completato l'analisi del *follow up* sull'efficacia del programma e si è conclusa con momenti di confronto e il contributo dei soci e del personale del Centro di Solidarietà di Arezzo e dei volontari del Ceis di Grosseto. La ricerca sarà pubblicata nel 2012 nella collana Liguori.

Il settore ricerca e sviluppo ha proseguito la collaborazione con la rivista di critica letteraria "Per Leggere – Semestrale di letture commenti e traduzioni" che esce con due pubblicazioni l'anno;

sempre il settore ricerca e sviluppo ha collaborato con l'Archivio degli scrittori contemporanei Bonsanti del Gabinetto Vieusseux e con la Biblioteca della Ghisa di Follonica per una ricerca su Arrigo Bugiani.

Infine è stata realizzata, in collaborazione con il Polo Bianciardi e il CNA, la ricerca "Immaginarsi artigiani" sulla percezione dell'artigiano nel mondo della scuola.

Il settore ricerca e sviluppo ha offerto la propria collaborazione alla società PHP per la progettazione e lo sviluppo di podcast.

Eventi

Gli eventi organizzati dall'associazione o a cui l'associazione ha partecipato sono stati molti nell'anno 2011 ed hanno rafforzato la collaborazione con diverse istituzioni, oltre ad un buon riscontro in termini di partecipazione. Gli eventi sono stati spesso la vetrina del settore ricerca e sviluppo che in queste occasioni ha potuto presentare il proprio lavoro e le ricerche.

Nel mese di febbraio è stata presentata l'antologia Zanichelli per le scuole medie, realizzata da tre volontari dell'Altra Città e dell'Aise. L'antologia prende il nome dell'associazione e contiene, metodi esperienze e strumenti del settore formazione e del settore ricerca e sviluppo dell'associazione.

Nel mese di aprile è stata organizzata la terza edizione del convegno nazionale "Le Storie Siamo Noi". Il convegno, sviluppato a partire dalle esperienze e dagli studi del settore ricerca e sviluppo dell'associazione, si è avvalso della collaborazione del personale dell'agenzia formativa e di alcuni volontari dell'Aise.

Sempre ad aprile sono stati organizzati una mostra documentaria e il seminario di studi "Le annate felici di Arrigo Bugiani" in occasione del quale è stata presentata la ricerca.

Nel mese di maggio è stata presentata la ricerca "Immaginarsi artigiani" in un evento organizzato in collaborazione con la Banca della Maremma.

È infine proseguita l'iniziativa "Di scienze e di natura" progettata nel 2010 insieme alla Fondazione Grosseto Cultura; il cartellone annuale per l'anno 2011 prevedeva quattro incontri pubblici tenuti presso il Museo di Storia Naturale sul rapporto tra scienza e letteratura.

Fanno parte degli eventi organizzati e realizzati dall'Altra Città anche i seminari e i focus group di conclusione dei progetti di formazione e di orientamento. Questi eventi rappresentano occasioni importanti per consolidare il lavoro dell'agenzia e restituire ai partecipanti e agli interlocutori istituzionali il significato che la formazione assume nell'offrire percorsi di empowerment per le persone. Nel 2011 sono stati organizzati seminari alla conclusione dei seguenti progetti:

- Lavorare per non dipendere (progetto di formazione per soggetti svantaggiati)
- Speakers – Volontari ad alta voce (progetto di formazione per volontari)
- Next level (progetto di orientamento nelle scuole)
- No panic (progetto di formazione per operatori delle cooperative sociali)
- Periferie (progetto di formazione per volontari)

Da citare infine la partecipazione ad eventi e convegni come relatori:

- Convegno annuale sul progetto TRIO per la promozione dei podcast
- Seminario regionale "WEB 2.0 nuovi paradigmi formativi" organizzato da MIUR e Anas Abruzzo
- Seminario regionale "Laboratori di orientamento narrativo" organizzato MIUR e Anas Abruzzo
- Evento di inaugurazione della nuova sede della Banca della Maremma
- Seminario "Dieci anni di Per Leggere" presso l'Università Europea di Roma

Indicatori	2011	2010	2009	2008
N. ricerche	4	1	1	1
N. eventi organizzati	10	1	1	2
Presenze stimate agli eventi	615	-	120	280

Ringraziamenti

Questo Bilancio sociale è stato realizzato grazie al progetto Cesvot "Il Bilancio sociale per le associazioni di volontariato". Il documento è stato redatto secondo le linee guida pubblicate in "Il bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato – Guida pratica" ("I Quaderni", n. 34).

Per la sua stesura l'Associazione l'Altra Città si è avvalsa del progetto di bilancio e del piano dei conti sociale elaborato grazie alla consulenza messa a disposizione dal Cesvot e realizzata da Claudia Montagnani a cui va il nostro sincero ringraziamento per il lavoro svolto lo scorso anno e di cui l'associazione ha fatto tesoro.

Un ringraziamento va anche ad Alessandro Villanti che ha offerto un contributo prezioso nella raccolta dei dati.

Copertina posteriore

Cosa fa una città competente?

Una città competente **ascolta e racconta**: ha bisogno di passare molto tempo a raccontare, per questo ha bisogno di spazi pubblici e tempi condivisi in cui ritrovarsi e parlare. Una siffatta città è governata da persone che ascoltano e raccontano, con serietà e allegria (con la consapevolezza di compiere un'azione seria, con la gioia di farla naturalmente, senza sforzo).

Una città competente promuove la cultura come strumento educativo che innesca un processo di incremento della capacità di controllo e della percezione di potere dei cittadini sulla propria vita e sulle proprie scelte.

Una città competente sa che per ascoltare e raccontare occorrono luoghi pubblici sgombri da ogni pregiudizio, capaci di stimolare l'ascolto e il racconto.

Una città competente **orienta**: sa che l'assistenza crea sempre dipendenza, non sradica le cause del disagio, non cambia lo stato delle cose. Assistere significa anche, purtroppo, confermare il proprio ruolo di superiorità rispetto agli assistiti. Occorre orientare i cittadini, educare alla scelta, incrementare il controllo che i cittadini hanno sul proprio futuro e sulle proprie scelte.

Una città competente **include**: una città che ascolta è una città che impara dalla propria stessa esperienza il valore dell'ascolto e del dialogo come primo, fondamentale, strumento di accoglienza, di inclusione e di accesso.